



ORIGINALE

**CITTA' DI POMPEI**  
(Città Metropolitana di Napoli)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

n.	del
<b>13</b>	<b>25/03/2019</b>

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2019/2021 - Approvazione**

L'anno **2019**, il giorno **venticinque** del mese di **marzo**, alle ore **16.10**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'Assemblea il dr. **Francesco Gallo**, in qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dr.ssa **Monica Siani**.

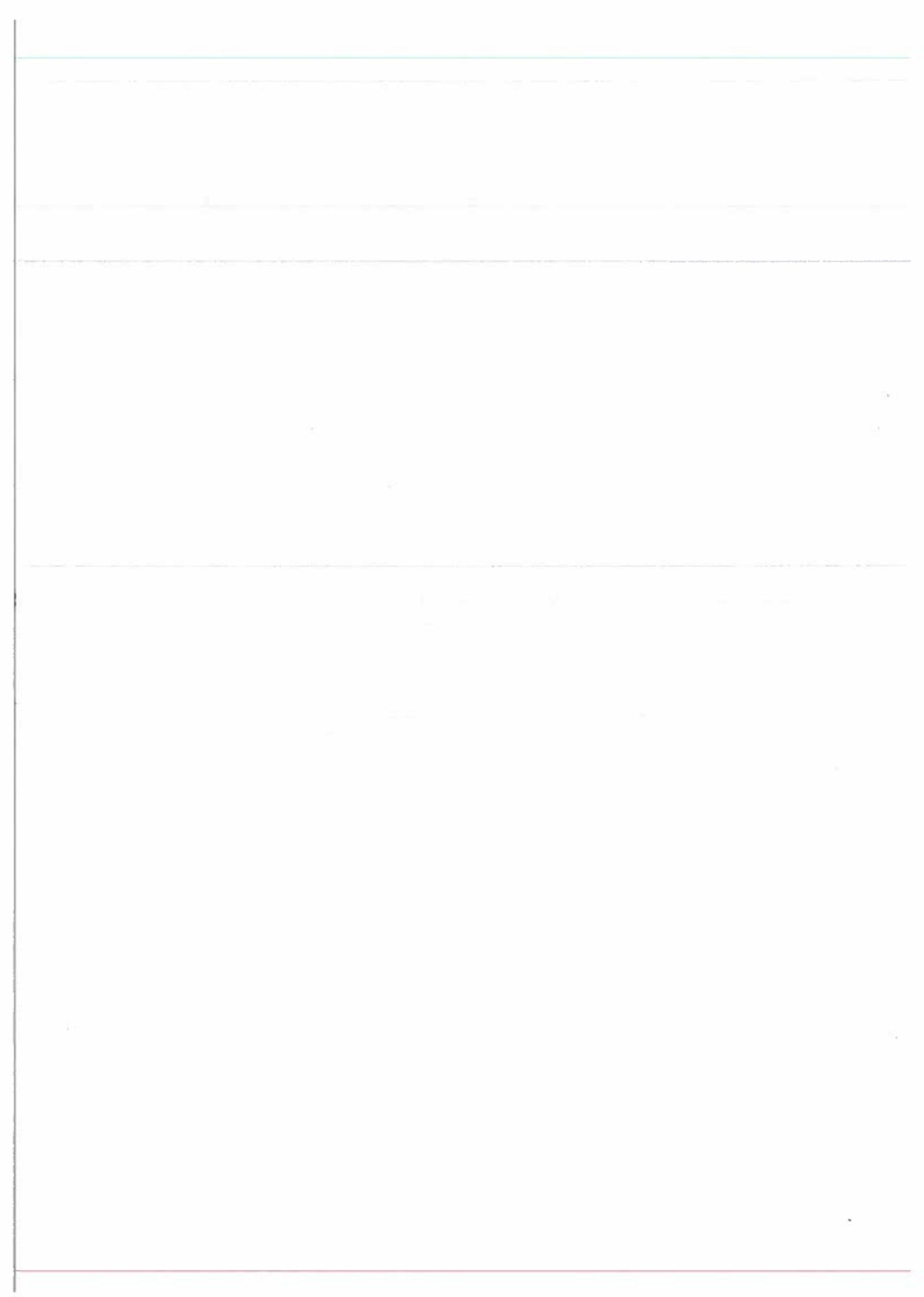
All'approvazione del presente provvedimento, iscritto al n. 4 dell'o.d.g., sono presenti:

	P	A
AMITRANO Pietro (SINDACO)	x	-
CARAVETTA Pasquale	-	x
CONFORTI Gerardo	x	-
DE GENNARO Raffaele	x	-
DE MARTINO Stefano	x	-
DI DONNA Gaetana	-	x
ESPOSITO Andreina	-	x
ESTATICO Mario	x	-
GALLO Francesco	x	-

	P	A
LA MARCA Giuseppe	x	-
LA MURA Amato	x	-
LO SAPIO Luigi	x	-
MARTIRE Bartolomeo	x	-
MAZZETTI Vincenzo	x	-
ROBETTI Alberto	x	-
SERRAPICA Raffaele	x	-
VITIELLO Vincenzo	x	-
<b>Totali</b>	<b>14</b>	<b>3</b>

Sono presenti gli Assessori **Massaro, Dentino, Ramunno**.

Sono altresì presenti i Dirigenti **dr. Piscino, dr. Sorrentino** e arch. **Marino**.



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la relazione istruttoria a firma del Dirigente del I Settore – dr. Eugenio Piscino e la proposta di deliberazione a firma del Sindaco – Pietro Amitrano, che allegate al presente deliberato ne formano parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D. Lgs. n. 126/2014, con il quale sono state approvate disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 118/2011 e al D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21/02/2019, avente ad oggetto “Schema di bilancio 2019/2021 - Approvazione”;

Visto l’allegato parere favorevole sulla proposta di bilancio 2019/2021 e sui documenti allegati, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 8 del 01/03/2019, acquisito al prot. n. 12321 del 04/03/2019;

Richiamato l’allegato verbale della III Commissione Consiliare, competente in materia, trasmesso con nota prot. n. 14619 del 15/03/2019;

Richiamato l’allegato verbale della Conferenza dei Capigruppo del 18/03/2019, trasmesso con nota prot. n. 15197 del 19/03/2019;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, resi dal Dirigente del settore competente;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri, riportati nell’allegato resoconto stenotipico, che costituisce parte integrante del deliberato;

Preso atto della dichiarazione di voto contrario dei Consiglieri Conforti, Esposito, La Mura e Robetti per le motivazioni indicate nella medesima dichiarazione, che viene allegata, come richiesto, al presente atto;

Il Presidente dell’Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano;

Con voti favorevoli 11 – contrari 3 (Conforti, La Mura, Robetti), espressi per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti – assenti Caravetta, Di Donna ed Esposito;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione a firma del Sindaco – Pietro Amitrano, come riportata in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, restando incaricato il Dirigente del I Settore per l’esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

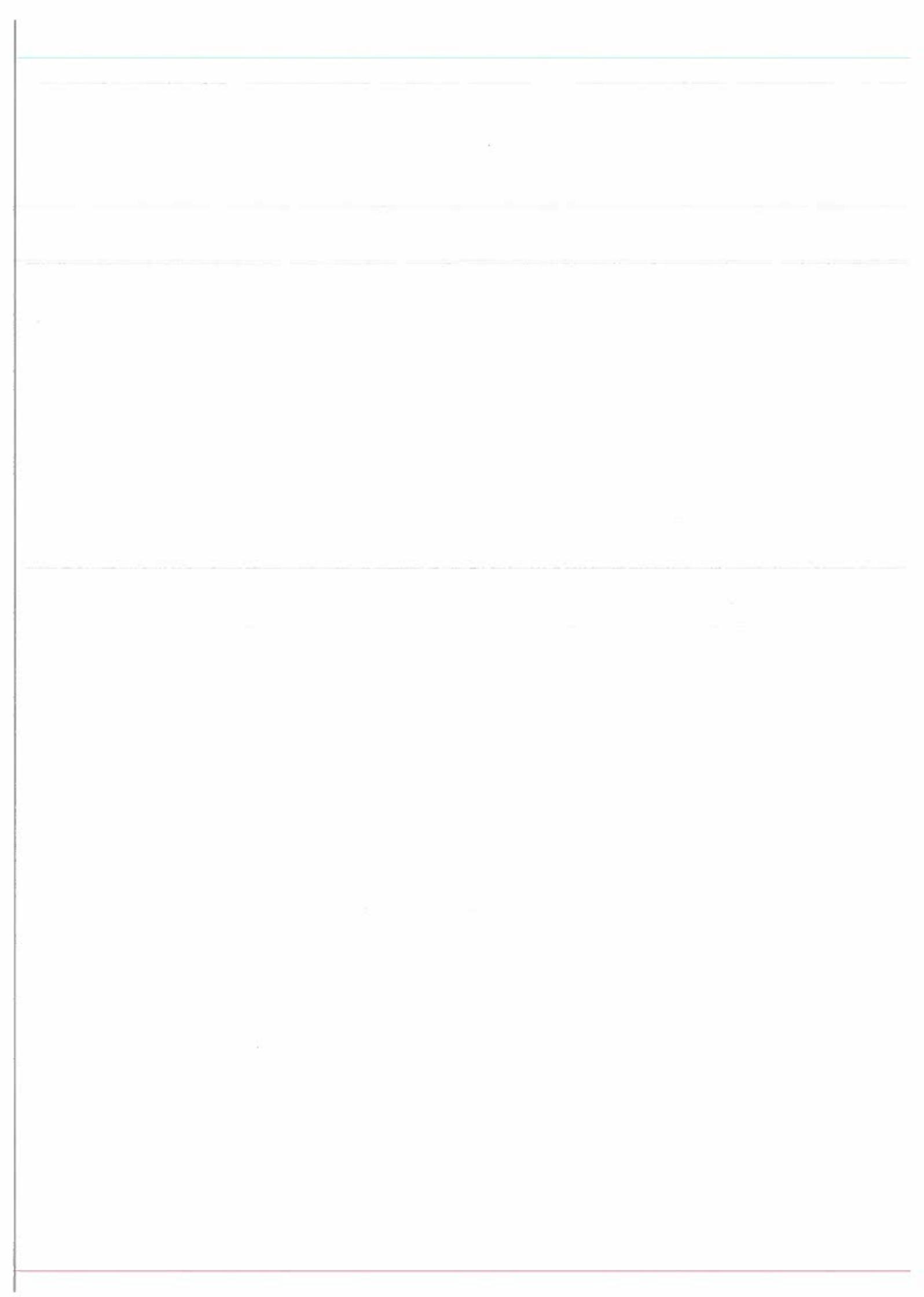
Il Presidente, successivamente, stante l’urgenza, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l’immediata eseguibilità:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli 11 – contrari 3 (Conforti, La Mura, Robetti), espressi per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti – assenti Caravetta, Di Donna ed Esposito;

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.





CITTÀ DI  
POMPEI  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Al Sindaco  
SEDE

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Bilancio di Previsione 2019/2021 – Approvazione

Gli articoli 151 e 162 del Tuel dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione (che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica), sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, è il 31 dicembre di ciascun anno, detto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno.

Per il corrente anno, il Ministero dell'Interno con comunicato del 7 dicembre 2018, ha differito al 28 febbraio e poi ulteriormente al 31 marzo 2019, (comunicato del 22 gennaio), il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, da parte degli enti locali, per gli anni 2019/2021. Pertanto l'ente, non avendolo approvato entro il 31 dicembre 2018, è entrato dal 1 gennaio 2019 e fino alla approvazione definitiva del bilancio, nella gestione provvisoria, di cui all'art.163 del Tuel.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e

documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Al Bilancio di previsione viene allegato il Dup, che viene deliberato entro il 31 luglio di ogni anno precedente al bilancio di riferimento, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2019, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione degli Organi Istituzionali, del Segretario Generale e dei Dirigenti. In relazione alle richieste dei vari Settori e Servizi, si sono potute inserire le spese necessarie in relazione alle limitate risorse disponibili.

## **PAREGGIO DI BILANCIO**

Per l'anno 2019 il nuovo pareggio di bilancio sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza quindi già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti infatti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. Le disapplicazioni delle sanzioni, in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio, si applicano già a partire dall'anno 2018. Dal 2019 non si invieranno il monitoraggio e le certificazioni periodiche. (Allegato E).

## **CORTE DEI CONTI**

Con pronuncia, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 4/2017/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto 2014, ha evidenziato una serie di criticità del nostro Ente, senza però rendere necessario adottare azione correttive. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 19 gennaio 2017 si è preso atto dell'ordinanza e si sono fissate, comunque, le misure correttive per rafforzare la situazione di equilibrio del bilancio e della gestione economico e finanziaria, che vengono attentamente applicate e monitorate.

In conseguenza della deliberazione e (tra l'altro) al fine migliorare la situazione finanziaria, si è data attuazione alla Zona Traffico Limitato, con decorrenza da maggio 2017, riservata ai Mezzi Lunghi, che, in considerazione dell'andamento molto positivo registrato nel 2017 e nel 2018, quest'ultimo ha apportato nelle casse

dell'ente proventi di circa 2.200.000 euro. Tale importante entrate e il miglioramento della situazione economica e finanziaria permette all'Amministrazione di attuare diverse iniziative, già programmate, quali la manutenzione delle scuole, delle strade e del cimitero comunale.

Il bilancio 2019 presenta un fondo rischi vari di circa 54 mila euro, che durante l'esercizio dovrà necessariamente essere monitorato per il suo incremento. Si dà atto che nel corso del 2017 e 2018 molti contenziosi pregressi sono stati definiti e pagati.

Nel rendiconto di gestione 2018, in corso di predisposizione saranno registrati una serie di accantonamenti, riguardanti le perdite delle partecipate, degli incassi delle multe dei vigili urbani, dell'avanzo applicato nel 2018 e non utilizzato, in aggiunta agli altri accantonamenti e vincoli riportati in chiusura 2017.

Altra importante manovra, anche questa evidenziata in sede di audizione alla Corte dei conti, è l'accelerazione della riscossione della tassa rifiuti, che sarà oggetto di notifica al contribuente, senza emissione dell'avviso bonario. Tale forma di riscossione determina un vantaggio di circa un anno sull'attività di riscossione coattiva e quindi rilevanti miglioramenti sui tempi di riscossione dei tributi comunali.

Con la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente e con tutti gli attori in gioco sarà possibile affrontare le problematiche del Comune.

## **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie ed extra-tributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. Ne consegue, che l'Imu è accertata per cassa e non è oggetto di accantonamento al FCDE, così come è espressamente indicato nell'esempio 5 del suddetto principio contabile, che prevede: non richiedono l'accantonamento al fondo: c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Sulla base dei dati l'ammontare massimo dell'accantonamento nel fondo è di € 4.216.038,09, l'accantonamento effettivo 2019 è stato di € 3.583.632,38, pari al 85 per cento, quale percentuale fissata dalla norma, mentre per le successive annualità 2020 e 2021 è rispettivamente di 3.535.946,55, corrispondente al 95 per cento e di 3.622.049,00 pari al 100 per cento.

Al momento, non risulta riportato il Fondo Pluriennale Vincolato all'annualità 2019, derivante da re-imputazione di impegni ed accertamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il nuovo fondo pluriennale vincolato, se generato a chiusura 2018 da eventuali re-imputazioni di accertamenti ed impegni di spesa 2018 sui bilanci successivi, sarà oggetto di apposita deliberazione di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi e riportato con variazione di bilancio al corrente esercizio finanziario.

## **DINAMICA DELLE RISORSE**

### **Entrate tributarie**

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte degli Organi Competenti, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera T in poi).

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nel bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, tenendo conto delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2018 e per quelle da porre in essere nel 2019. Dal 2016, la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso).

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo resta confermato per 6.985.439,75 euro.

Sul punto è necessario richiamare l'attenzione di tutta l'Amministrazione sui relativi costi. La SapNa, società provinciale che si occupa dello smaltimento dei rifiuti non differenziati, ogni anno determina il costo del rifiuto a tonnellata, salvo conguaglio nell'anno successivo. In questi anni si è registrato un aumento di tali costi, che finora è stato possibile assorbire all'interno del piano e quindi delle entrate vincolate. In questi giorni la suddetta società ha comunicato un ulteriore incremento di circa 23 euro a tonnellata (considerando che i rifiuti indifferenziati sono oltre 6,5 mila tonnellate). Anche la società concessionaria dei tributi è stata attenzionata, sulla necessità di incrementare, per quanto possibile, le attività di contrasto all'evasione. A inizio della seconda metà dell'anno, lo scrivente ritiene necessario una disamina, in itinere, dei vari costi del servizio integrato rifiuti, per decidere le azioni da intraprendere per garantire la totale copertura dei costi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato W) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,7 milioni di euro, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

### **Trasferimenti correnti dello Stato**

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato.

In considerazione dell'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali l'ente avrebbe dovuto ottenere risorse ristorative per l'importo della tassa soppressa di circa 1,5 milioni di euro, mentre così non è stato e il FSC ammonta, tenendo conto dell'andamento avuto nell'anno precedente, a € 4.550.000,00. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a circa 1,2 milioni di euro.

### **Proventi per violazioni al codice della strada**

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 280 mila euro, con devoluzione del 50%, decurtata della quota confluita nel fondo svalutazione crediti per euro 14.742,00, agli interventi della spesa previsti dall'articolo 208 del codice della strada e indicati nella deliberazione approvata dalla giunta (Allegato Z).

### **Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie**

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, 60% a carico delle famiglie, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera Y.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali. L'entrata prevista è di 167 mila euro, quasi in linea con le previsioni dell'anno precedente. La deliberazione sul Piano di valorizzazione e alienazione del Patrimonio è stata approvata dal consiglio comunale (Allegato GG).

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, cap. 482 entrata, è previsto un incasso per il corrente anno di circa di 1,1 milioni di euro, tenuto conto delle maggiori entrate verificatesi del 2018 di oltre 1 milione di euro.

In relazione ai proventi edilizi è stata prevista l'entrata per oneri di urbanizzazione, proventi da condono, dia e sanzioni edilizie per circa 483 mila euro, che finanziano le spese correnti di manutenzione ordinaria di immobili comunali, strade, pubblica illuminazione, scuole comunali e spese di investimento per 12.200,00 euro.

In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

### **Deliberazioni tariffarie**

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2018, con l'eccezione della COSAP, (Allegato U), per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale, approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 161 del 23 novembre 2018. Per la TARI, tassa sui rifiuti restano confermate le tariffe degli anni precedenti.

## **ZTL**

Come anticipato nella sezione Corte dei conti, con deliberazione del Commissario Straordinario è stata disposta l'avvio della Ztl Mezzi Lunghi Gialla, servizio iniziato a maggio 2017. Si è stabilito il pagamento di un ticket (che in alta stagione è di 80 euro) per ogni mezzo. In considerazione degli accertamenti/riscossioni avvenuti nel 2017 pari ad euro 1.730.000,00 a fronte di una previsione di 500.000 mila, e di quelli registrati nel 2018 di circa 2.240.000, si è reso possibile iscrivere uno stanziamento al cap.721, di euro 2.200.000,00 che finanzia (senza alcun vincolo di legge) la manutenzione straordinaria delle strade per 230 mila euro, 50 mila euro la manutenzione delle scuole, 50 mila euro le spese per il cimitero comunale, l'aggio al concessionario e la rimanente quota altre spese di bilancio. E' da chiarire che non esiste alcun vincolo normativo alla destinazione di tali entrate.

Trattandosi del terzo anno di applicazione, le spese finanziate da tale entrata potranno essere attivate soltanto dopo l'incasso, con la necessità del riesame in sede di assestamento. E' da evidenziare il grande miglioramento economico apportato all'ente, in quanto tale entrata è stato uno dei motivi che ha permesso all'ente l'uscita dall'anticipazione di cassa, un grande successo per la città di Pompei, che ora presenta buone possibilità di rilancio e di valorizzazione delle proprie risorse turistiche- culturali-religiose.

## **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Al fine di valorizzare maggiormente il territorio della nostra città, dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità e offrire migliori e maggiori servizi ai turisti e ai cittadini di Pompei, è stata istituita l'Imposta di Soggiorno, con decorrenza 1 gennaio 2018. Il regolamento è stato riapprovato con deliberazione n. 52 del Consiglio Comunale in data 21/12/2017, le tariffe approvate dalla giunta con proprio atto n. 78 del 28/12/2017.

Il gettito dell'imposta è destinato al finanziamento degli interventi in materia di turismo e promozione del territorio nell'ambito delle funzioni e compiti spettanti al Comune. E' stato prevista un'entrata al bilancio di 500 mila euro, in considerazione degli incassi di competenza 2018 di 481 mila euro, destinata alla

spesa corrente per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, eventi natalizi, segnaletica stradale, manutenzione ordinaria del verde pubblico e alla spesa in conto capitale per la sistemazione dell'arredo urbano. Tale imposta costituisce un'importante entrata, che è certa e liquida.

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 97,63 per cento, titolo I e III entrata, (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

## **SPESE**

Il totale delle spese correnti 2019 ammonta ad € 25.712.932,39 in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2018 per 28.540.673,40 (la previsione iniziale dell'anno precedente è in linea con quella dell'anno corrente, mentre l'incremento è stato determinato, in buona parte, dall'applicazione dell'avanzo vincolato per euro 314.000, e dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente pari a euro 1.081.656,85 ).

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi.

## **DISAVANZO TECNICO**

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2019/2021, in quanto dalla verifica del risultato presunto di amministrazione non è emerso un maggior disavanzo da coprire (Allegato B).

Al bilancio è allegato il rendiconto di gestione 2017, approvato in data 11 giugno 2018, con atto 29 del Consiglio comunale.

## **RISORSE UMANE**

Il costo complessivo del personale anno 2019 si è assestato su € 7.113.739,11, comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 362.286,47 e per il personale di convenzione di Ambito 32 per euro 17.000.

Considerando le spese escluse (per € 412.360,41), la spesa ammonta a € 6.701.378,70, che rientra ampiamente nel rispetto riduzione della spesa media del personale per il triennio 2011-2013 che è di 8.900.550,14 (Allegato R).

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 6.312.828,19, prevedendo anche le nuove assunzioni e pertanto con riduzione rispetto alla corrispondente spesa del bilancio 2018 per euro 6.451.794,01 di previsione. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 415.624,45 euro.

Tale spesa complessiva rappresenta circa il 26,16 per cento della spesa corrente. Tale spesa rappresenta il 25,29 per cento delle entrate correnti, in riduzione rispetto al 26,93 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2018 è di 150. Nel corso dell'anno 2018 sono cessati 27 unità.

Al bilancio di previsione è allegata la programmazione triennale del fabbisogno del personale (Allegato S).

Per gli incarichi è stato redatto il relativo piano (Allegato P) e il limite per studi sono indicati nell'Allegato G.

## **CICLO INTEGRATO RIFIUTI**

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2019 in 6.985.439,75 euro, in leggero aumento rispetto alle previsioni 2018 (€ 6.931.073,00)

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (Allegato T) sono indicate e confermate le varie componenti del costo del servizio.

Altre spese riguardante il servizio di raccolta, di smaltimento e di conferimento dei rifiuti e quello relativo alla riscossione del ruolo, concesso in affidamento, trovano completa copertura con il ruolo TARI 2019, previsto in entrata del bilancio, cap.32, per il medesimo importo della spesa.

Sui costi si richiama quanto indicato nel paragrafo entrate tributarie, sulla necessità di tenere sotto controllo i costi e di effettuare all'inizio della seconda metà del corrente anno una disamina delle spese e delle entrate, tenendo in considerazione i potenziali maggiori costi per l'indifferenziato e per la procedura di gara settennale (in corso di predisposizione).

E' da evidenziare che per il servizio si rende necessario risolvere alcune problematiche con il precedente gestore (L'Igiene Urbana), che vanta la revisione prezzi, con applicazione indice Foi, mai attuata. In via prudenziale si è ritenuto iscrivere in bilancio, al cap. 1294/1, alle diverse annualità, quota parte del debito, al fine di dare completa copertura finanziaria per un eventuale accordo tra l'ente e l' Igiene Urbana; allo stesso capitolo sono stati previsti altri oneri in favore della società che attualmente gestisce la raccolta dei rifiuti, il cui contratto ha scadenza il

prossimo mese di luglio, relativi, per buona parte, all'utilizzo degli automezzi. Tale previsione, ammontante ad euro 1.020.000,00 annui, non rientra nelle spese che trovano copertura con il ruolo Tari 2019.

La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani corrisponde, nel bilancio di previsione 2019, a circa il 27,16 per cento delle spese correnti.

## **INDEBITAMENTO**

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2019, a € 711.513,73 in aumento rispetto al bilancio 2018 (654 mila euro), comprese le quote capitali dei mutui di anticipazione di liquidità per € 149.002,07 e alla quota dei mutui concessi dall'Istituto del Credito Sportivo per € 96.333,32.

La spesa per gli interessi passivi 2019 si attesta su € 205.363,65, in diminuzione rispetto agli € 231.345,61 del 2018, comprese le quote interessi dei mutui di anticipazione di liquidità (per € 78.069,17).

L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 916.877,38, e rappresenta il 3,56 per cento delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto nei confronti della Cassa Depositi e prestiti), quale residuo debito all'1/1/2019, ammonta a € 2.695.802,42, oltre i 4.465.579,60 euro per i mutui di anticipazione di liquidità ed il mutuo concesso dal credito sportivo per la rimanente quota di quota di 793.333,34.

Tra gli interessi passivi iscritti al bilancio è necessario, considerare quelli derivanti dall'anticipazione di tesoreria. Lo stanziamento previsto ammonta a 40 mila euro, in notevole riduzione rispetto agli 80 mila di previsione 2018 e ai 100 mila previsti nel 2017. Ciò costituisce un grande risultato in quanto, da giugno 2018, non si è più ricorsi l'anticipazione di cassa, grazie soprattutto alle nuove entrate proprie dell'ente, al monitoraggio e all'accelerazione delle riscossioni, correlate costantemente ai pagamenti.

## **SPESE PER IL CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO, PARTECIPATE**

La spesa che l'Ente ha destinato al bilancio per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione, spese per Liti, ammonta a circa 220 mila euro, cap.124, mentre quella prevista per la copertura di debiti fuori bilancio, cap.142/4 e 496/1, ammonta a 918 mila in leggera diminuzione con il bilancio precedente. E' stato, come già indicato, uno stanziamento di € 1.020.000 destinato alla definizione di controversie instaurate con la vecchia e nuova società che gestisce il servizio rifiuti. del servizio di nettezza urbana.

Nel bilancio di previsione, annualità 2019, non è stato prevista alcuna spesa per fronteggiare le perdite dell'azienda speciale Aspide, ciò anche in considerazione della deliberazione n. 11/2018 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania.

Al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'Ente è stato creato, nella parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2017, un fondo accantonamento perdite, per la copertura di debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide. Tale fondo ammontante ad euro 1.060.000, contiene le perdite previste, nei bilanci dell'Ente, negli esercizi passati e accantonate a chiusura di ciascun anno. A esso va aggiunto, a chiusura del consuntivo 2018, lo stanziamento previsto al bilancio 2018 di euro 400.000.

In tal modo, il bilancio dell'Ente è in grado di sopportare le perdite di esercizio delle partecipate.

Per le altre partecipate è allegato il bilancio Interservizi in liquidazione del 2017, Asmenet 2017 e Tess in liquidazione 2017.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 68 del 27.12.2018 è stata approvata la proposta di deliberazione riguardante la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

#### **OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA**

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni – articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali – che prevedono, tra l'altro, che: la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività. Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

#### **ALTRE SPESE CORRENTI**

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Allegato D), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 127.924,00 e rappresenta lo 0,50% delle spese correnti, mentre il fondo di riserva di cassa ammonta a € 74.625,00 e rappresenta lo 0,30 della previsione di cassa delle spese correnti. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per euro 53.800,00 euro, da utilizzare per situazioni di contenzioso.

Nel bilancio di previsione 2019-2021, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 1 per cento, tenendo conto, inoltre, delle

attività da porre in essere per gli anni successivi, anche in considerazione che nell'eventuale esercizio provvisorio del 2019 il bilancio applicabile (in dodicesimi) è dato dal bilancio 2018-2020 annualità 2019.

### **PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 03/12/2018 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato L).

### **CERTIFICATI DOCUMENTI CONTABILI – BDAP**

L'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno, Direzione Finanza Locale i certificati dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione degli anni precedenti. Dal 2016 è stata, inoltre, effettuata la trasmissione alla BDAP dei documenti contabili suddetti.

Per le motivazioni indicate nelle deliberazioni che hanno fissato il perimetro di consolidamento del GAP è stato redatto il bilancio consolidato 2017, deliberazione di consiglio comunale n.46 del 8 ottobre 2018 e successiva di ricognizione delle partecipazioni societarie, possedute dall'ente alla data del 31/12/2018, approvata in data 27 dicembre 2018 al numero 68.

### **VERIDICITA' E COMPATIBILITA'**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni, visto, altresì, il bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati, redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale, si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21.2.2019 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2019/2021. Il Collegio dei revisori ha presentato in data odierna, prot. n. 12321/2019, il parere al bilancio di previsione

Pompei 4 marzo 2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
(dr. Eugenio PISCINO)



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



ALLA GIUNTA COMUNALE  
SEDE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: bilancio di previsione 2019/2021

Letta la relazione istruttoria che si ritiene integralmente riportata di seguito;  
Condiviso tutto quanto in essa illustrato;

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014, che corregge ed integra il precedente 118/2011;
- il comunicato del Ministero dell'Interno che proroga al 31 marzo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019/2021;

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2019 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il TUEL, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2019;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21.2.2019 a oggetto: Schema di bilancio di previsione 2019/2021;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione 2019-2021 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione 2019/2021;
- B. Bilancio di previsione - riepilogo spese per titolo/macroaggregato; Quadro generale riassuntivo; Equilibri di bilancio; Tabella dimostrativa del risultato amministrativo presunto; Limiti di indebitamento;
- C. Bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 - Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 – riepilogo per missioni e programmi;
- D. Nota integrativa al bilancio – Piano degli indicatori di bilancio;
- E. Pareggio di bilancio 2019-2021;
- F. Rendiconto esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 11.06.2018;
- G. Certificazione dei limiti massimi di spesa disposti dagli articolo 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- H. Bilancio di esercizio, consuntivo aziende e società partecipate: Aspide 2015-2017 (schema non approvato) – Interservizi in liquidazione 2015/2017 – Tess in liquidazione 2015/2017 – Asmenet consuntivo 2015/2017, Ato Idrico 2015/2017, con Revisione Straordinaria delle partecipate, approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 68 del 27.12.2018;
- I. Documento unico di Programmazione – DUP – 2019/2021 - Approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 27.7.2018
- J. Documento unico di Programmazione – DUP – 2019/2021 – Nota di aggiornamento;
- K. Fondo pluriennale vincolato - FPV - fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE;
- L. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici, con cronoprogramma, approvato con atto della Giunta Comunale n. 173 del 3.12.2018 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio;
- M. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- N. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2019;
- O. Tabella dei parametri di deficitarietà;
- P. Piano degli incarichi annuali;
- Q. Elenco del personale in servizio al 01/01/2019;
- R. Spesa di personale 2019/2021;
- S. Piano triennale delle assunzioni di personale - deliberazione della Giunta Comunale, deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 12.2.2019;
- T. Deliberazione della Consiglio Comunale n. 4 del 7.2.2019 “Approvazione Tariffe IUC “ – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7.2.2019: “Piano Finanziario Tari 2019;
- U. Deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 23.11.2018: “Esercizio Finanziario 2019- COSAP canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”;

- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 8.11.2018: "Esercizio Finanziario 2018- Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni" ;
- W. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7.2.2019 a oggetto: "Addizionale comunale Irpef – determinazione dell'aliquota";
- X. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 19/01/2017 a oggetto: "Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire. Variazione diritti di segreteria";
- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 17.1.2019 a oggetto: "Definizione percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale - Refezione Scolastica – anno 2019";
- Z. Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 17.1.2019 a oggetto: "Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 Codice della Strada - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2019 da destinare alla Polizia Municipale;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 17.1.2019 relativa ai Proventi impianti sportivi;
- BB. Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 17.1.2019 sulla quantità e qualità delle aree;
- CC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 1.2.2019 a oggetto: "Tariffe per servizi cimiteriali a domanda individuale. Approvazione Tariffario";
- DD. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 26.1.2017 a oggetto: "Contributo costo di costruzione per l'anno 2017";
- EE. Deliberazione della giunta n. 143 del 6.11.2018: "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di gestione, ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2019-2021";
- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto: "Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti";
- GG. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 7.2.2019: Piano delle alienazioni immobiliari;
- HH. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 28.12.2018;
- II. Imposta di Soggiorno. Approvazione tariffe: deliberazione della giunta comunale n. 78 del 28/12/2017;
- JJ. Diritti di istruttoria pratiche commerciali – SUAP - provvedimenti – deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14/12/2017;
- KK. Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21.2.2019 a oggetto: Schema di bilancio di previsione 2019/2021;
- LL. Parere del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2019/2021;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 174 del Tuel, il bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati, redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, ammontante, per il 2019, a complessive € 64.691.989,91, con le seguenti risultanze finali:

**BILANCIO DI  
PREVISIONE 2019 -  
2021  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.978.786,92								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		355.045,58	355.045,58	355.045,58
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	24.947.900,70	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria,	16.374.075,00	20.620.439,75	20.430.000,00	20.130.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti	919.915,37	630.261,24	630.261,24	429.649,54	Titolo 2: Spese in conto capitale	8.060.383,18	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.680.821,17	5.353.225,48	5.644.916,04	5.044.916,04	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.459.851,75	5.696.806,44	18.456.479,54	249.000,00	Titolo 3: Spese per incremento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>29.434.663,29</b>	<b>32.300.732,91</b>	<b>45.161.656,82</b>	<b>25.853.565,58</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>33.008.283,88</b>	<b>32.329.173,60</b>	<b>44.109.728,26</b>	<b>25.034.588,85</b>
Titolo 6: Accensione	1.525.590,63	1.095.000,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	886.513,73	711.513,73	696.882,98	463.931,15
Titolo 7: Anticipazioni da	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e	11.497.883,35	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	Titolo 5: Chiusura	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	11.580.790,58	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>62.458.137,27</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>76.457.913,82</b>	<b>57.149.822,58</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>65.475.588,19</b>	<b>64.336.944,33</b>	<b>76.102.868,24</b>	<b>56.794.777,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>66.436.924,19</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>76.457.913,82</b>	<b>57.149.822,58</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>65.475.588,19</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>76.457.913,82</b>	<b>57.149.822,58</b>
Fondo di cassa finale presunto	961.336,00								

2. di dare atto che gli allegati cartacei sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo [www.comune.pompei.na.it](http://www.comune.pompei.na.it)
3. di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
5. di dare atto del rispetto e delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n.4/2017 PRSP, recepita con atto giuntale n.15 del Commissario Straordinario in data 19/01/2017, in attuazione alle misure correttive indicate.
6. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 4 marzo 2019

IL SINDACO  
Pietro AMIRANO



COMUNE DI POMPEI  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

---

COMUNE DI POMPEI  
REGISTRO UFFICIALE  
N° 0012321/I  
del 04/03/2019 - 13:27



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021  
E SUI DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Crescenzo Soriano

Vincenzo Bisogno

Pasquale Bovenzi

**VERBALE N. 8 DEL01/03/2019**

Alla cortese attenzione

- Sindaco del Comune di Pompei
- Presidente del Consiglio Comunale
- Segretario Generale del Comune di Pompei
- Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari

**OGGETTO : PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO 2019-2021 E DOCUMENTI ALLEGATI.**

~~Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di Crescenzo Soriano, Vincenzo Bisogno, Pasquale Bovenzi, si è riunito in più sedute per esaminare la proposta del bilancio preventivo 2019-2021 e dei~~  
relativi documenti e atti sottoposti all'attenzione di codesto Collegio Revisori. Ciò ai fini dell'emissione del conseguente parere ex d.lgs. 267/2000 su tale proposta e sui documenti allegati.

**PREMESSO**

- che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, come ufficialmente adottata dall' Ente unitamente agli allegati di legge sottoposti allo stesso;

**VISTI**

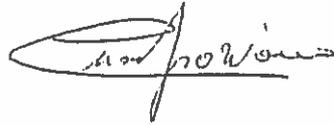
- il d.lgs. 267/2000 avente ad oggetto il testo unico sull'ordinamento degli enti locali;
- il d.lgs. 118/2011 avente ad oggetto l'armonizzazione contabile degli enti locali;
- i principi contabili generali ed applicati, allegati al d.lgs. 118/2011 e pubblicati sul sito ARCONET;

**PRESENTA**

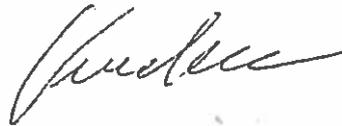
l'allegato parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

### Il Collegio dei Revisori

Crescenzo Soriano

Handwritten signature of Crescenzo Soriano in black ink, featuring a stylized, cursive script.

Vincenzo Bisogno

Handwritten signature of Vincenzo Bisogno in black ink, featuring a stylized, cursive script.

Pasquale Bovenzi

Handwritten signature of Pasquale Bovenzi in black ink, featuring a stylized, cursive script.

## PREMESSA NORMATIVA

A decorrere dal 2016, gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, approvata con legge 145/2018, prevede all'art. 1, comma 819-826 l'abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019.

Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati ex d.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) e dal TUEL. Ciò senza l'ulteriore ~~limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Infatti, gli enti si considereranno in equilibrio~~ in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Lo schema di parere che viene presentato di seguito è predisposto nel rispetto della parte seconda dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al d.lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL), nonché dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011. Nella redazione del parere l'organo di revisione si è avvalso altresì dei principi di vigilanza e controllo, emanati dal CNDCEC.

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il Comune di Pompei deve redigere e approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nel rispetto del titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), dei principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, dello schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

Ai fini della redazione e dell'emissione del proprio parere previsto dal TUEL, codesto Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato delibera di Giunta n 18 del 21/02/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011.

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
- prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal co. 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011.

Inoltre, sono stati consegnati anche i seguenti allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h).

- Le risultanze dei rendiconti disponibili allo stato attuale degli enti partecipati ed, in particolare, quelli relativi all'anno 2017 per Interservizi spa in liquidazione, all'anno 2017 per la TESS spa in liquidazione, all'anno 2017 per Asmenet, all'anno 2017 per l'Ente Ambito Sarnese-Vesuviano
- Gli schemi di bilanci consuntivi elaborati ma non ancora ufficialmente approvati dal 2012 al 2015, ivi comprese le situazioni contabili 2016 e 2017 per l' Azienda Speciale Aspide.
- La ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2018 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 27.12.2018.
- la revisione straordinaria delle partecipate, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.9.2017.

- La deliberazione n. 4 del 17.1.2019, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex leges 167/62, 865/71 457/78, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.
  - Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
  - La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013).
  - Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al d.lgs. 118/2011.
- 

Infine, sono stati consegnati i seguenti allegati necessari per l'espressione del parere.

- Il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e come proposta di Consiglio.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.
- La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001).
- La delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada.
- La delibera del Consiglio Comunale n. 04 del 07.02.2019 di approvazione aliquote e tariffe IUC.
- Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007.
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ( art. 58, comma 1, D.L.112/2008).
- Il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016.
- Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008.
- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ex art. 46 co. 3 D.L. 112/2008.

- Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010.
- I limiti massimi di spesa disposti ex artt. 6,9 D.L.78/2010 e successive norme di finanza pubblica.
- L'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.
- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

Per l'analisi propedeutica al parere del Collegio, sono stati visti le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il TUEL, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, lo Statuto ed il regolamento di contabilità, i regolamenti relativi ai tributi comunali, il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020.

Il Collegio ha altresì effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pompei, entro il 30 novembre 2018, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020. Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 29 del 11.6.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 18 del 4.6.2018 sono state rilevate una serie di riserve e si è vincolato il parere favorevole alla rettifica del rendiconto di gestione. Successivamente, a seguito delle rettifiche apportate da parte dell'Ente, il Collegio ha aggiornato il proprio parere esprimendo parere favorevole con verbale n. 21 del 7.6.2018.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione presunto 2016(+/-)	6.721.023,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.674.424,45
b) Fondi accantonati	12.631.855,53
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
disavanzo	-9.585.256,15

Con l'accertamento straordinario dei residui e a chiusura del consuntivo 2014 armonizzato è emerso un disavanzo da ripianare, e tuttora in corso di ripiano annuale, come dalla seguente tabella.

	<b>01/01/14</b>
Risultato di amministrazione al netto del fpv	-2.072.810,35
di cui:	
a) Fondi pluriennale vincolato	
b) Fondi accantonati	7.164.680,95
c) Fondi vincolati	1.058.831,00
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-10.296.322,30</b>

Con delibera consiliare n. 26 del 7/5/2015, sulla quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere in data 27/04/2015 con verbale n. 96/2015, a seguito del maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero Economia del 2/4/2015, il Comune di Pompei ha disposto il ripiano in 29 esercizi con quote annuali costanti di euro 355.045,58.

**VERIFICA RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2018**

Risultato di amministrazione presunto 2018 (+/-)	13.012.708,26
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.326.985,09
b) Fondi accantonati	15.437.655,34
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>DISAVANZO</b>	<b>-3.751.932,17</b>

**A) Fondi vincolati al 31/12/2018 (presunti)**

Vincoli da leggi e principi contabili	406.280,71
Vincoli derivanti da trasferimenti (loculi cimiteriali)	908.503,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.200,98

**TOTALE** **1.326.985,09**

**B) Fondi accantonati al 31/12/2018 (presunti)**

Fondo crediti dubbia esigibilità	11.448.592,76
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013	813.819,48
Fondo perdite società partecipate	1.460.000,00
Fondo contenzioso	52.500,00
Altri accantonamenti (rischi vari)	1.662.743,10
<b>TOTALE</b>	<b>15.437.655,34</b>

Dall'analisi dei prospetti di cui sopra, si evince che non è emerso un maggior disavanzo da coprire. Infatti, dalla prima verifica dei dati del preconsuntivo 2018, così come elaborato dall'ufficio finanziario alla data odierna, risulta che per l'ente non è emerso un maggiore disavanzo da coprire nel bilancio 2019-2021. Ciò in quanto il disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario ammonta a 10.296.322,30 che, al netto delle 4 quote di recupero del disavanzo (2015-2016-2017-2018), pari ad euro 1.420.182,32, determina un obiettivo massimo al 31/12/2018 di Euro 8.876.139,98.

Si invita comunque l'Ente, in sede di approvazione definitiva del consuntivo 2018, ad effettuare con meticolosità il controllo dei vincoli sul risultato di amministrazione per determinare con certezza e rigorosità l'assenza o la sussistenza della necessità di coprire un maggior disavanzo di amministrazione che potrebbe rappresentare ulteriore fattore di rischio ai fini del permanere degli equilibri di bilancio dell'Ente.

Si reitera quanto già rilevato nel parere al bilancio 2018 e, precisamente, la situazione relativa alla presenza di rilevanti debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e di definizione delle relative coperture finanziarie. Si invita sia gli uffici comunali, sia gli organi di indirizzo politico-istituzionale a monitorare senza soluzione di continuità l'eventuale emergere di debiti fuori bilancio, anche se solo "in fieri", atteso che i danni finanziari che gli stessi possono portare sono particolarmente pericolosi nel contesto della gestione di bilancio caratterizzata da equilibri molto delicati. Naturalmente, sia gli uffici comunali, sia gli organi di indirizzo politico-istituzionale, sono altresì invitati a dare pronto riscontro a codesto Collegio dei Revisori per eventuali debiti fuori bilancio al fine di attivare i necessari rimedi con la massima tempestività.

Anche per il 2019, risultano passività potenziali di notevole rilevanza per una entità superiore al fondo rischi vari previsto in bilancio per cui si rende necessario monitorare tale situazione ed, eventualmente, a provvedere ad impinguare tale previsione nel bilancio di previsione 2019/2021.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota disavanzo amministrazione applicata al bilancio esercizio precedente non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	355.045,58
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	0,00	414.329,31	3.977.450,92
Di cui cassa vincolata	1.095.688,17	1.206.792,95	2.142.938,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	2.848.473,41	0,00	0,00

**L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. In relazione alla tabella di cui sopra relativa alla situazione di cassa degli ultimi 3 esercizi chiusi, si rileva che la situazione di cassa dell'Ente ha fatto registrare un buon miglioramento**

**Tuttavia, la situazione complessiva di liquidità resta comunque da attenzionare, in relazione alla notevole consistenza di contenziosi in corso, che potrebbero pregiudicarne la situazione di cassa. Si invita pertanto l'Ente a continuare con rigorosità l'attuazione, nei prossimi mesi, di tutte le misure necessarie per mantenere tale miglioramento di liquidità onde evitare situazioni irreversibili di squilibri strutturali di bilancio.**

Il Collegio dei Revisori rileva altresì che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa ed a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Si prende atto infine che, con determina n. 60 del 01.02.2019 è stata definita e approvata la cassa vincolata al 1/1/2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018 DEFINITIVE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.081.656,85			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	580.309,33			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	300.000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.512.934,93	20.620.439,75	20.430.000,00	20.130.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.132.241,26	630.261,24	630.261,24	429.649,54
3	Entrate extratributarie	5.828.684,35	5.353.225,48	5.644.916,04	5.044.916,04
4	Entrate in conto capitale	12.810.651,82	5.696.806,44	18.456.479,54	249.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	2.150.000,00	1.095.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.157.434,61	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00
	<b>TOTALE</b>	<b>74.591.946,97</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>76.457.913,82</b>	<b>57.149.822,58</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>76.553.913,15</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>76.457.913,82</b>	<b>57.149.822,58</b>

Comune di Pompei 14  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	355.045,58	355.045,58	355.045,58	355.045,58
1	SPESE CORRENTI previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato	28.465.167,70	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85
2	SPESE IN CONTO CAPITALE previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato	15.001.461,15	6.616.241,21	18.403.149,54	295.670,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato	1.454.798,41	711.513,73	696.882,98	463.931,15
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7	SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO previsione di competenza di cui già impegnato fondo pluriennale vincolato	11.157.434,61	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00
	TOTALE TITOLI previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	76.433.907,45	64.336.944,33	76.102.868,24	56.794.777,00

Come già indicato nell'anno precedente, si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

### **Disavanzo / Avanzo tecnico**

Si ricorda ancora che, se il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate, la differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell' art. 3 del D. Lgs. 118/2011 quando, a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

In tal caso, la differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Se invece il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate, la differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011.

Nell'ipotesi in cui, a seguito del ri-accertamento straordinario, residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

**La nota integrativa al bilancio deve indicare le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del D. Lgs. 118/11 o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).**

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

**Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.**

**Il Fondo Pluriennale Vincolato garantisce pertanto la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato. Nasce pertanto dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

**Il Collegio dei Revisori, osservato che l'Ente non ha adottato la delibera di giunta di riaccertamento ordinario e di re-imputazione dei residui, con la conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale. Si invita pertanto l'Ente ad apportare le eventuali variazioni del FPV dopo l'approvazione delibera di giunta di riaccertamento ordinario e di re-imputazione dei residui al Bilancio di Previsione 2019-2021.**

Si ricorda, ai fini di quanto sopra, che l'Ente, nella determinazione del FPV, deve verificare

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Non vi sono nel Bilancio di previsione fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2019 e seguenti:

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
entrata corrente vincolata per spese liti	
entrata corrente vincolata a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	

Si ricorda che i commi 909 e 911 della Legge di Bilancio 2019 hanno modificato rispettivamente il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del D. LGS. 118 del 2011) e l'articolo 183 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della commissione Arconet. Il comma 911 ha modificato il comma iter dell'art. 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificatamente atto al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'art.21 del D.Lgs. n.50 del 2016 (attualmente si fa riferimento al piano delle opere pubbliche di cui all'art.128 del D. Lgs. n.163 del 2006)

### PREVISIONI DI CASSA

TITOLI	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.978.786,92
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.374.075,00
2	Trasferimenti correnti	919.915,37
3	Entrate extratributarie	5.680.821,17
4	Entrate in conto capitale	6.459.851,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.525.590,63
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.497.883,35
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>62.458.137,27</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>68.438.924,19</b>

TITOLI	RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	24.947.900,70
2	Spese in conto capitale	8.060.383,18
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	886.513,73
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.580.790,58
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>65.475.588,19</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>961.336,00</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che i singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è così dimostrata.

Comune di Pompei 19  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

TITOLI	RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio			-	3.978.786,92
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.922.596,26	20.620.439,75	33.543.036,01	16.374.075,00
2 Trasferimenti correnti	504.251,80	630.261,24	1.134.513,04	919.915,37
3 Entrate extratributarie	1.347.124,76	5.353.225,48	6.700.350,24	5.680.821,17
4 Entrate in conto capitale	763.045,31	5.696.806,44	6.459.851,75	6.459.851,75
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti	930.590,63	1.095.000,00	2.025.593,63	1.525.590,63
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	202.139,60	11.296.257,00	11.498.396,60	11.497.883,35
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>16.669.748,36</b>	<b>64.691.989,91</b>	<b>81.362.251,52</b>	<b>66.436.924,19</b>
1 Spese correnti	5.495.797,50	25.712.932,39	31.208.729,89	24.947.900,70
2 Spese in conto capitale	1.636.387,93	6.616.241,21	8.252.629,14	8.060.383,18
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	175.000,00	711.513,73	886.513,73	886.513,73
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	327.305,59	11.296.257,00	11.623.562,59	11.580.790,58
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.634.491,02</b>	<b>64.336.944,33</b>	<b>71.971.435,35</b>	<b>65.475.588,19</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>.</b>	<b>.</b>	<b>.</b>	<b>961.336,00</b>

Il collegio fa presente che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

## VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.603.926,47	26.705.177,28	25.604.565,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.712.932,39	25.706.578,72	24.738.918,85
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.583.632,38	3.535.946,55	3.622.049,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	711.513,73	696.882,98	463.931,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 175.565,23</b>	<b>- 53.330,00</b>	<b>46.670,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	471.235,23	349.000,00	249.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	295.670,00	295.670,00	295.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>- 0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si ricorda che la Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

#### **FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue.

---

Comune di Pompei 23  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Tribli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.791.806,44	18.456.479,54	249.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	471.235,23	349.000,00	249.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	295.670,00	295.670,00	295.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.616.241,21 0,00	18.403.149,54 0,00	295.670,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>				

Si ricorda che Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei

mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

#### **RISORSE DERIVANTI DA RINEGOZIAZIONE MUTUI**

Si ricorda che il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

#### **ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

**E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.**

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti e sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
proventi da oneri di urbanizzazione	471.235,23	349.000,00	249.000,00
consultazioni elettorali			
recupero evasione tributaria	913.000,00	600.000,00	300.000,00
contributo statale per manutenzione ordinaria micronido			
sanzioni codice della strada e recupero evasione	125.258,00	125.258,00	125.258,00
recupero evasione COSAP			
contributo regionale albero per neonato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.519.493,23</b>	<b>1.084.258,00</b>	<b>684.258,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
contributo statale per manutenzione ordinaria micronido			
spese per liti e arbitrati e atti equiparati	1.020.000,00	1.020.000,00	600.000,00
fondo-accantonamento-perdite partecipate			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
oneri straordinari per debiti fuori bilancio	918.392,31	597.336,43	508.845,65
Oneri straordinari servizio pubblica illuminazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
contributo regionale albero per neonato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.998.392,31</b>	<b>1.677.336,43</b>	<b>1.168.845,65</b>

**Il Collegio dei Revisori, in relazione a quanto sopra, evidenzia che un continuo monitoraggio sulla effettiva realizzazione di tali entrate è fondamentale al fine di evitare situazioni di squilibrio che porterebbero a conseguenze nefaste per l'Ente.**

**Infatti, a fronte di spese caratterizzate dalla non ricorrenza, ma comunque certe nel loro verificarsi nel corso del 2019, l'Ente prevede, a copertura delle stesse, entrate non ricorrenti che non sono invece di certa realizzazione (vedi evasione tributaria prevista per Euro 913.000,00 a fronte di incassi negli anni precedenti irrisori).**

**In definitiva, poiché si evince una differenza tra entrate una tantum e spese una tantum, per le voci in questione occorre porre una particolare attenzione al fine di evitare futuri squilibri che si potrebbero verificare già nel breve termine. In particolare, per quanto concerne le entrate**

derivanti da recupero evasione tributaria, il collegio rappresenta che il nuovo principio contabile n. 3 allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011, prevede che le entrate da evasione vanno imputate contabilmente nell'esercizio in cui è emesso il ruolo, con contestuale accantonamento di una quota a fondo crediti di dubbia esigibilità. Tuttavia, nel corso dell'esercizio, occorre monitorare costantemente tale entrata in quanto, qualora le previsioni non dovessero essere confermate, occorre prevedere l'adeguamento del fondo, tempestivamente e rigorosamente, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento.

Il collegio ricorda, altresì, che per accertare le somme in questione occorre che i ruoli diventino esecutivi prima della fine dell'esercizio. Il principio contabile 3.7.1, stabilisce che le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i ruoli e/o le liste di carico a condizione che la relativa scadenza e la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto.

## LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione procede alla verifica della coerenza interna, analizzando la documentazione di seguito riportata.

### **Verifica contenuti del documento unico di programmazione (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere.

In relazione al DUP, si ricorda che si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda sezione ha un orizzonte pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, in relazione ai contenuti finanziari, per competenza e cassa, e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. La SeO copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto previsto dal principio contabile applicato della programmazione.

Il Dup contiene i riferimenti relativi agli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono stati adottati con atti a parte.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Lo stesso è stato adottato con Delibera di Giunta n. 173 del 05/12/2018.

Nello stesso documento sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Dall'analisi della programmazione triennale 2019-2021 risulta quanto segue:

**1) realizzazione loculi cimiteriali;**

importo 1.899.374,86;

Dall'analisi dei dati inseriti nel bilancio di previsione 2019-2021 risulta:

**1) realizzazione loculi cimiteriali;**

importo stanziato di competenza 990.871,46

La differenza di Euro 908.503,40 tra la programmazione triennale lavori pubblici e la previsione di bilancio 2019-2021, per l'annualità 2019, è contenuta nei vincoli del risultato di amministrazione

Inoltre risulta:

**2) realizzazione centro sportivo polifunzionale**

importo in programmazione entrate da mutuo 1.400.000,00;

Importo inserito in bilancio 595.000,00

La differenza di Euro 850.000,00 tra la programmazione triennale lavori pubblici e la previsione di bilancio 2019-2021, per l'annualità 2019, riguarda un mutuo già concesso e incassato nel corso del 2018 che confluirà nel FPV nel 2019.

Infine nella programmazione è prevista un'entrata di euro 230.000,00 relativi a proventi ZTL che vengono destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

**A tal fine, il Collegio invita l'Ente a verificare la corretta imputazione contabile di tali lavori programmati, analizzando in modo tempestivo e rigoroso se esistono i presupposti per conservare i relativi importi nei residui.**

## **PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Lo Stesso è stato adottato con Delibera Giunta Comunale n. 186 del 28.12.2018.

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

L'Ente ha sottoposto all'Organo di Revisione, l'atto di programmazione, su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 09.02.2019. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, esprimendosi come segue:

Pur tenendo conto dei rilievi sostanziali sopra esposti che qui si intendono integralmente richiamati, esprime parere favorevole alla proposta di programmazione triennale di fabbisogno del personale 2019/2021, condizionato al fatto che la stessa, rientri nel limite delle facoltà assunzionali come sopra calcolato dal Collegio Revisori. Cio' come sopra dettagliato decurtando il differenziale di euro 11.772,10 oltre il budget assunzionale (ad esempio con il posticipo di 1 assunzione o con assunzione part time. Inoltre, considerata l'oggettiva incertezza applicativa della norma di cui al Decreto Legge 20 febbraio 2017 n 14 art 7, comma 2 bis sopra citata (budget vigili), potrebbe essere utile richiedere da parte dell'Ente apposito parere alla Corte dei Conti, Sezione Controllo a all'Aran al fine di verificare la corretta applicazione della stessa.

Successivamente l'Ente ha riformulato un nuovo atto di programmazione uniformandosi alla condizione richiesta dell'Organo di Revisione, Recepita la nuova PTFP, l'Organo di revisione ha preso atto dandone parere positivo.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Per tale piano, l'organo di revisione ha analizzato i contenuti dello stesso ed ha espresso, nell'ambito della presente relazione, parere favorevole a tale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

L'Ente ha adottato in merito la Delibera di Giunta n. 6 del 7.2.2019 con la quale, a seguito della relazione istruttoria dell' Ufficio Tecnico, è stato approvato il piano delle alienazioni per l'anno 2019 che prevede l'alienazione dell' Edificio ex Scuola Elementare "Villa dei Misteri" e la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree ricadenti nel peep occupate da cooperative edilizie e società.

Il Collegio, prendendo atto di quanto sopra, rileva che nel bilancio di previsione 2019-2021 non è stato previsto alcun stanziamento e, pertanto, laddove l' Ente intenda in corso d'anno attivare tale piano, risulta necessario effettuare le conseguenti variazioni di bilancio, supportate da adeguato piano economico-finanziario dell' Ufficio Tecnico.

### **VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA**

### **PAREGGIO DI BILANCIO E SALDO DI FINANZA PUBBLICA**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza

di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2019-2021

### Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha allegato alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021, la delibera n. 16 del 19.4.2012 con la quale veniva determinata l'aliquota nella misura dello 0,8%. Nella proposta di delibera, si evince, sia pure indirettamente, che il Comune ha voluto confermare tale aliquota del 2012. Il gettito è stato previsto in euro 1.700.000,00, con un aumento di euro 50.000, rispetto alla previsione assestata 2018, sulla base della stima delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2017, così come da indicazioni ARCONET.

### TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.650.000,00	1.700.000,00	1.700,00	1.700,00
		1.710.000,00	1.710,00
			1.710.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

## **IMPOSTA UNICA COMUNALE**

In relazione alle imposte IUC, si rileva che l'Ente ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 7.2.2019 le aliquote e le tariffe 2019.

Inoltre, si rileva che l'art. 193 del TUEL consente, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, di modificare le tariffe dei tributi con efficacia dal 1° gennaio di riferimento, in deroga alla previsione dell'art. 1, co. 169 della legge 296/2006.

**Come precisato dal Ministero dell'Economia con la Risoluzione n. 1/DF/2017, ciò deve avvenire nella fase di "gestione" del bilancio e non in quella propedeutica all'approvazione dello stesso al fine di permettere il preservare degli equilibri di bilancio.**

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Il gettito è stato determinato ai sensi dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, del regolamento del tributo. Tale gettito è stato previsto in bilancio per euro 5.600.000,00, con un aumento di euro 19.844,83 rispetto alla somma assestata 2018.

L'importo previsto in bilancio è al netto delle trattenute da parte dello Stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale. Si evidenzia altresì che l'Ente dovrà provvedere, a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

**In relazione a quanto sopra, il Collegio, come già fatto nel parere dell'anno precedente, rileva che risultano iscritti nei bilanci pregressi rilevanti residui per che evidenziano la criticità in termini di riscossione che di fatto incide sulla cassa dell'ente. Si invita l'Ente ulteriormente ad adottare con la massima urgenza e rigorosità tutte le misure necessarie tese al recupero dell'evasione.**

### TASI

Dal 2016 la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali non di lusso e per gli immobili diversi dalle abitazioni principali. Ciò in quanto, per questi ultimi, l'IMU deliberata per il 2019 è pari al limite massimo previsto per legge pari al 10,60 per mille.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 7.2.2019, relativa alle tariffe IUC, evidenzia, come per gli anni precedenti, per la TASI un'aliquota del 2,5 per mille per le abitazioni principali A1, A8, A9. Anche per il 2019, si rileva che in bilancio non è previsto alcuna entrata.

Si esprime pertanto ulteriormente le perplessità per tale anomala assenza di gettito TASI relative a queste tipologie di fabbricati. Si ribadisce che l'Ente ha il dovere di effettuare, sia internamente, sia presso gli enti preposti, le opportune verifiche al fine di accertare l'effettiva inesistenza di tali casistiche.

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 la somma di euro 6.985.439,75 che è leggermente superiore al dato assestato 2018. Tale previsione è stata determinata in base al PEF ex DPR 158/99 che ripete di fatto gli stessi dati di entrate e spese previste per l'anno precedente.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Dall'analisi dei costi del PEF, il Collegio ha rilevato che, alla voce "costi comuni diversi" è stato inserito l'importo di Euro 730.439,75 che, come risulta nella Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 7.2.2019, finanzia il fondo crediti dubbia esigibilità.

Come già rilevato nel parere al bilancio 2018-2020, in relazione a quanto sopra, si ribadisce la questione delle modalità di finanziamento della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità

apostata nel bilancio per la tari. In particolare, esistono diverse interpretazioni sul fatto se ed in quale misura la stessa possa ricomprendersi tra i costi del servizio da coprire con la tassa. Non ci sono dubbi sull'obbligatorietà di inserire nel piano finanziario, tra i costi comuni diversi, una quota a titolo di accantonamento dei crediti (fondo svalutazione crediti), sulla scorta di quanto previsto dal Dpr 158/1999. Ciò è ribadito dalle linee guida in materia di Tares, anche se, tuttavia, vi sono diverse interpretazioni sulla misura dell'accantonamento da operare. La determinazione dell'accantonamento in bilancio viene fatta seguendo le regole dettate dall'esempio n. 5 del principio contabile all. 4/2. Invece, la quantificazione del fondo da inserire tra i costi comuni del piano finanziario deve avvenire, secondo le linee guida Tares e Ifel nelle Faq sull'armonizzazione contabile, seguendo le regole fiscali in materia (accantonamento dello 0,5% annuo, fino che il fondo non raggiunge il 5% dei crediti), mentre secondo altri, la quantificazione deve avvenire tenendo conto dell'andamento storico delle inesigibilità nei prelievi sui rifiuti (Ifel – Faq Tari del 15/04/2016). Come risulta da Delibera, , l'Ente ha adottato il secondo criterio.

In particolare, l'Ente ha calcolato l'importo di € 730.439,75 che finanziano il FCDE. Tale somma è stata calcolata considerando le somme non riscosse, in media, nel triennio precedente, che ammontano a € 2.670.907,32 e rappresentano circa il 42 per cento della media dei ruoli. Pertanto, nel CCD è stata prevista la percentuale del 27 per cento delle somme non riscosse, nel triennio suddetto.

Il Collegio prende atto che, nella proposta di delibera, si è iscritto in bilancio la previsione di spesa al capitolo 1294/1 relativa al contenzioso relativo a Igiene Urbana per €, 600.000,00, precedente gestore del servizio di smaltimento rifiuti, avente ad oggetto somme dovute dall'Ente allo stesso gestore al fine di dare adeguata copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'eventuale accordo transattivo con Igiene Urbana, la cui trattativa è in corso da circa 3 anni e per la quale codesto collegio ha ampiamente espresso il proprio punto di vista sia nei pareri ai bilanci, sia nei pareri sulle diverse bozze di transazione sottoposte allo stesso a cui si rimanda. Il Collegio rileva che nello stesso capitolo di spesa è previsto un ulteriore importo pari ad €. 420.000,00 per far fronte al contenzioso con il nuovo gestore dei rifiuti New Ecology. Tali importi sono finanziati con le risorse ordinarie di bilancio e non con entrate ordinarie TARI.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	5.580.155,17	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
TASI	-	-	-	-
TARI	6.931.073,00	6.985.439,75	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.511.228,17</b>	<b>12.585.439,75</b>	<b>12.600.000,00</b>	<b>12.600.000,00</b>

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

#### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEE e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità;
- imposta di soggiorno.

ALTRI TRIBUTI	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	115.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
CIMP	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	400.000,00	500.000,00	600.000,00	600.000,00
Contributo di sbarco	-	-	-	-

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di

manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

## RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2017	2018	2019	2020	2021
ICI - IMU	1.500.000,00	1.475.130,39	1.250.000,00	800.000,00	600.000,00	300.000,00
TASI						
TAR/TARSU/TIA	716.309,25	400.000,00	900.000,00	-		
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'			70.000,00	113.000,00		
ALTRI TRIBUTI						
<b>TOTALE</b>	<b>2.216.309,25</b>	<b>1.875.130,39</b>	<b>2.220.000,00</b>	<b>913.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente all'annualità 2019 appare congrua. Tuttavia, il collegio, da un attento esame di questa tipologia di entrata, riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somma prevista in bilancio.

Ad esempio, come da dati del pre-consuntivo 2018, a fronte di un accertamento coattivo di Euro 1.250.000,00 risultano reversali incassate per 52.342,71, con incassi in modo eclatante minimi, a conferma dei dati dell'anno precedente.

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate molto particolari ed eccezionali, quali appunto quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con grande attenzione e prudenza i dati di riferimento. Ciò al fine di evitare squilibri di parte corrente. Tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia.

Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle imposte arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, considerate le possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare.

**Al tal fine si ribadisce l'invito all'Ente a riscontrare nei prossimi mesi a codesto Collegio dei Revisori l'andamento delle procedure di recupero dell'evasione con relativo dettaglio operativo.**

**ENTRATE DA TITOLI ABITATIVI (PROVENTI DA PERMESSI DA COSTRUIRE)  
E RELATIVE SANZIONI**

Anno	Previsione Entrate	Destinazione spesa corrente	Destinazione spesa in c/capitale
RENDICONTO 2017	393.237,12	312.230,34	81.006,78
ASSESTATO 2018	185.000,00	185.000,00	
PREVISIONE 2019	483.435,23	471.232,23	12.200,00
PREVISIONE 2020	349.000	349.000,00	
PREVISIONE 2021	249000	249.000,00	

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

## SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative, come da Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 17.1.2019 sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
sanctions ex art.208 co 1 cds	280.000,00	280.000,00	280.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	30.506,00	30.506,00	30.506,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>10,895</b>	<b>10,895</b>	<b>10,895</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 125.258,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto di Giunta Comunale n. 3 del 17.1.2019, ad integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 171 del , la somma di euro 125.258,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Delibera di Giunta ha destinato euro 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale. La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 125.258,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Si ricorda che la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Il collegio evidenzia che la Corte dei Conti, sezione regionale Marche, con la deliberazione n. 73/2013/PAR del 18 novembre 2013, ha affermato che "le entrate derivanti da sanzioni amministrative da codice della strada sono tendenzialmente aleatorie ed incerte nel loro ammontare, correlate alla propensione degli utenti a trasgredire le regole del codice della strada, alla capacità del personale e/o mezzi tecnici idonei a rilevare tali trasgressioni, alla contestazione con ricorso da parte degli utenti multati, alla capacità di riscossione degli importi al netto dei relativioneri. Ne deriva l'inidoneità di tali proventi a garantire flussi costanti nel tempo. Ciò evidentemente comporta per l'Ente la necessità di approntare gli accertamenti e gli incassi in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che devono sottendere a una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, in termini sia di competenza, sia di cassa".

In relazione alle entrate da CDS, si rileva che sono state previste in bilancio entrate da accertamento ruoli ausiliari vigili Euro 500.000,00 nel 2019, 450.000,00 nel 2020, 300.000,00 nel 2021. Ciò a fronte di un FCDE di Euro 300.000,00 nel 2019, 200.000 nel 2020, 100.000,00 nel 2021.

In considerazione del fisiologico "delta" tra accertamenti e riscossioni per tale tipologia di entrata (dovuto in parte anche alla riduzione sugli accertamenti che il Comune di Pompei applica ai trasgressori in caso di pagamento immediato delle sanzioni), nonché della specifica destinazione vincolata, per ragioni di prudenza contabile, il Collegio dei Revisori raccomanda di monitorare con attenzione e costante periodicità l'andamento di tale entrata e di equilibrare gli impegni di spesa in proporzione alle somme incassate.

**Infine, sempre in relazione a tale posta contabile, si rileva un bassa percentuale di accantonamento al FCDE tenendo conto dell'effettivo trend storico degli incassi.**

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
canoni di locazione			
fitti attivi	159.309,00	202.500,00	159.400,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>159.309,00</b>	<b>202.500,00</b>	<b>159.400,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-		
Percentuale fondo (%)	-	-	-

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Comune di Pompei 44  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2019	Previsione 2019	copertura
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	171.000,00	285.000,00	60,00
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi			#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>171.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>60,00</b>

In relazione alle previsioni di cui sopra, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non è stato determinato dall' Ente.

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	171.000,00		171.000,00		171.000,00	
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
<b>TOTALE</b>	<b>171.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>171.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>171.000,00</b>	<b>0,00</b>

Come appare dai documenti consegnati al Collegio, la copertura del servizio risulta pari al 60,00%. Tale percentuale è stata verificata dal Collegio sulla base dei dati di bilancio.

In relazione a tale servizio l' Ente ha adottato la delibera n. 5 del 17.1.2019 con la quale si evince che la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio doveva essere pari al 60%.

### **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2020 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente.

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	6.312.828,19	6.584.151,24	6.331.951,24
102	imposte e tasse a carico ente	460.124,45	480.597,56	460.797,56
103	acquisto beni e servizi	12.020.764,98	12.142.933,47	11.897.144,40
104	trasferimenti correnti	608.562,43	608.562,43	608.562,43
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	245.363,65	213.917,04	191.248,57
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	altre spese correnti	6.055.288,69	5.666.416,98	5.239.214,65
<b>TOTALE</b>		<b>25.712.932,39</b>	<b>25.706.578,72</b>	<b>24.738.918,85</b>

### **SPESE DI PERSONALE**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

**Per approfondimenti della spesa prevista per il personale si rimanda al paragrafo relativo alla programmazione del fabbisogno del personale 2019-2021.**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>9.417.907,87</b>	<b>7.113.739,11</b>	<b>7.407.535,27</b>	<b>7.135.535,27</b>
(-) Componenti escluse (B)	517.357,73	412.360,41	338.575,76	332.625,76
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.900.550,14	6.701.378,70	7.068.959,51	6.802.909,51
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

#### **SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA** (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è stato determinato negli allegati al bilancio e precisamente all G.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### **SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Comune di Pompei 48  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	74.302,40	80,00%	14.860,40	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	6.352,00	6.352,00	6.352,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>160.219,42</b>		<b>35.045,86</b>	<b>15.352,00</b>	<b>15.352,00</b>	<b>15.352,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si ricorda che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato

nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DL 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il collegio rappresenta che l'Ente ha a disposizione tre criteri legislativamente previsti per la determinazione del fondo in questione, vale a dire:

- 
- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
  - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

**incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X**

**Accertamenti esercizio X**

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011 , introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Si ricorda altresì che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

**In relazione al FCDE, l'Ente ha elaborato lo stesso nel rispetto della normativa vigente in materia. Si invita comunque a monitorare nel corso dell'esercizio l'andamento delle entrate, e, ove risultassero scostamenti significativi rispetto alle previsioni (soprattutto per entrate da evasione tributaria) a provvedere tempestivamente in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ad adeguare tale fondo. Ciò al fine di evitare squilibri finanziari e di cassa del bilancio.**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato l'adeguatezza del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Si precisa che nelle tabelle elaborate sulla base dei dati esposti dal software dell'Ente, l'accantonamento effettivo si riferisce all'importo calcolato al 100 per cento dei mancati incassi, mentre la normativa prevede una riduzione che varia da anno in anno come sopra specificato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 è il seguente.

**ANNO 2019 2020 E 2021**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (100%) (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (100%) (c)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (85%) (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA</b>						
2019	8.248.439,75	3.886.554,09	3.886.554,09	3.303.570,98		47,12
2020	7.950.000,00	3.492.565,00	3.492.565,00	2.968.680,25		43,93
2021	7.650.000,00	3.492.565,00	3.492.565,00	2.968.680,25		45,65
Imu coattiva, Tari, Imposta pubblicità, Ingiunzione pubblicità						
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
2019	780.000,00	167.834,00	329.484,00	280.061,40	161.650,00	42,24
2020	730.000,00	153.999,00	229.484,00	195.061,40	75.485,00	31,44
2021	580.000,00	112.494,00	129.484,00	110.061,40	16.990,00	22,32
Violazione CDS, violazione regolamenti comunali						
2019						
2020						
2021						

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 127.9240,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 127.894 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 123.080 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Fondo rischi vari	53.800,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>53.800,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Si rileva che l'Ente non ha costituito un fondo di accantonamento per contenzioso ma neanche per indennità di fine mandato ,ma ha previsto in bilancio, alla voce "oneri straordinari della gestione corrente (capitolo 1294 -- Oneri pregressi maggiori prestazioni lavoro mattutino ) la somma di Euro 100.000,00, per il 2019 , per il 2020 e per il 2021, inoltre sempre alla voce oneri straordinari gestione corrente al cap 1294.1 .Oneri per passività pregresse la somma di euro 1.020.000,00 per il 2019 e per il 2020 mentre per il 2021 l'importo di euro 600.000,00 per far fronte ad una eventuale transazione con il precedente titolare dell'appalto del servizio di NU e con l'attuale gestore del servizio di N.U.

In merito a quanto sopra, si evidenzia che la normativa prevede quanto segue.

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa (pari allo 0,26%) delle spese finali rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Allo stato attuale, gli ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE sono i seguenti.

### **INTERSERVIZI SPA**

Il Comune detiene il 51% del capitale sociale di Euro 103.291,00, rappresentato per intero da n. 200 azioni. Le azioni possedute dall' Ente sono 102, per un valore nominale di Euro 52.678,92. La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003, con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

Come risulta da documenti del Comune ed, in particolare, dalla nota integrativa allegata al Bilancio Preventivo 2019-2021, risultano i bilanci dal 2012 al 2017 redatti e approvati dal liquidatore. Da tali Bilanci risultano le seguenti perdite.

ANNO 2012 = Euro 104.480,00;

ANNO 2013 = Euro 94.861,00;

ANNO 2014 = Euro 110.618,00.

ANNO 2015 = Euro 80.173,00

ANNO 2016 = Euro 44.062,00

ANNO 2017 = Euro 54.891,00

Si rileva che, nella relazione al preventivo 2016 del precedente Collegio Revisori, risulta che la società presenta perdite anche negli anni precedenti al triennio considerato. Si precisa altresì che il liquidatore, nella sua relazione presentata all' Ente a fine 2016, esplicitava, secondo una sua ricostruzione comunque da verificare, una situazione debitoria dell' Ente di circa 1.000.000,00 di Euro.

Il Comune, nel Bilancio 2019-2021, non ha accantonato nessuna somma per la copertura della perdite delle società partecipate oltre gli altri accantonamenti già presenti nel risultato di amministrazione in considerazione della deliberazione n 11/ 2018 della Corte dei Conti ,Sezione Regionale di Controllo per la Campania . Il Collegio dei Revisori osserva, come del resto anche i precedenti Collegi, che la liquidazione si protrae da un tempo oggettivamente anomalo (dal lontano 2013) che, di fatto, crea, di anno in anno ulteriori perdite per l'ente, come quelle sopra evidenziate per il triennio 2012-2013-2014.

Tenuto conto dell' Ordinanza della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 di gennaio 2017 che, tra le criticità maggiori per l' Ente, indica proprio quella relativa alla gestione delle partecipate, il Collegio intima l'ente a definire l'immediata chiusura della liquidazione anche attraverso accordi transattivi, se tecnicamente possibile, sulle situazioni debitorie e creditorie reciproche, purchè la cessazione dell'attività eviti il protrarsi indefinito di tale fase liquidatoria che porta di anno in anno all'Ente ulteriori perdite da coprire nella misura del 51%, aggravando ulteriormente gli equilibri di bilancio.

#### TESS SPA

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di Euro 4.093.362,00, rappresentato da 314.874 azioni. Le azioni dell' Ente sono 500, per un valore nominale di Euro 6.500,00. La società è stata messa in liquidazione il 30 gennaio 2012, con deliberazione dell' Assemblea Straordinaria ha approvato lo scioglimento della società presso il Notaio Del Giudice di Napoli.

Come risulta da documenti del Comune ed, in particolare, dai bilanci delle partecipate allegati al Bilancio Preventivo 2019-2021, risultano approvati per TESS i bilanci fino al 2017. Da tali Bilanci risultano le seguenti perdite tranne che per il 2016 che risulta in utile:

ANNO 2010 = Euro 2.216.977,00, di cui quota Comune 3.547,16;

ANNO 2011 = Euro 4.371.705,00, di cui quota Comune 6.994,73;

ANNO 2012 = Euro 2.524.281,00 di cui quota Comune 4.038,85;

ANNO 2013 = Euro 668.333,00, di cui quota Comune 1.069,33;

ANNO 2014 = Euro 7.061.909,00, di cui quota Comune 11.299,05;

ANNO 2015 = Euro 656.426,00, di cui quota Comune 1.050,28.

ANNO 2016 = Euro 4.907.234,00

ANNO 2017 = Euro -401.038,00 di cui quota comune 641,66

**Il Comune, nel Bilancio 2019-2021, non ha accantonato nessuna somma per la copertura della perdite delle società partecipate oltre gli altri accantonamenti già presenti nel risultato di amministrazione in considerazione della deliberazione n 11/ 2018 della Corte dei Conti ,Sezione Regionale di Controllo per la Campania**

**Il Collegio dei Revisori osserva, come del resto anche i precedenti Collegi, che la liquidazione è si protrae dal 2012 e pertanto si intima l'ente a definire tale situazione al fine di evitare il protrarsi di tale fase liquidatoria che porta comunque di anno in anno all'Ente eventuali ulteriori perdite da coprire, aggravando ulteriormente gli equilibri di bilancio.**

#### **ASMENET CAMPANIA S.C.R.L.**

Il Comune detiene lo 2,20% del capitale sociale di Euro 126.182,00, rappresentato da quote per un valore nominale complessivo di Euro 2.577,00. La società consortile risulta in attività.

Come risulta dai documenti del Comune ed, in particolare, dai bilanci delle partecipate allegati al Bilancio Preventivo 2019-2021, risultano approvati per ASMENET i bilanci fino al 2017. Da tali Bilanci risultano i seguenti utili

ANNO 2012 = Euro 1.053,00;

ANNO 2013 = Euro 376,00;

ANNO 2014 = Euro 5.493,00;

ANNO 2015 = Euro 4.189,0;

ANNO 2016 = Euro 799,00.

ANNO 2017 = Euro 19.663,00

#### ENTE AMBITO VESUVIANO

Dalle risultanze dei bilanci approvati risultano i seguenti utili:

ANNO 2016 = 2.981.601,51

ANNO 2017 = 2.989.283,60

#### AZIENDA SPECIALE ASPIDE

L'Azienda è totalmente partecipata dal Comune ed è stata messa in liquidazione il 27 gennaio 2016. Dalle risultanze dell'ultimo bilancio 2011 ufficialmente approvato e dai bilanci 2012-2013-2014-2015,2016 e 2017 elaborati dal liquidatore ma non ancora approvati dallo stesso, si evidenzia quanto segue.

---

#### ANNO 2011

Perdita Euro 94.464,00, ripianata dal Consiglio Comunale, Deliberazione 20 del 11.4.2013;

#### ANNO 2012

Perdita Euro 257.058,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

#### ANNO 2013

Perdita Euro 214.359,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

#### ANNO 2014

Perdita Euro 165.849,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

#### ANNO 2015

Perdita Euro 107.827,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

#### ANNO 2016

Perdita Euro 382.955,66 non ripianata in quanto il bilancio non e' ancora approvato;

#### ANNO 2017

Perdita Euro 53.899,93 non ripianata in quanto il bilancio non e' ancora approvato

**Il Comune, nel Bilancio 2019-2021, non ha accantonato nessun importo per la copertura della perdite delle societa' partecipate oltre gli altri accantonamenti gia' presenti nel risultato di amministrazione, in considerazione della deliberazione n 11/2018 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania.**

In merito a tale deliberazione il Comune ha chiesto il parere in merito alla possibilità per l'ente di procedere alla copertura del disavanzo di un'azienda speciale e all'accollo del deficit finanziario in fase di liquidazione della medesima azienda speciale, nonché alla possibilità di sottoposizione di un'azienda speciale alle procedure concorsuali di cui al R.D. 267/1947.

I magistrati contabili della Campania con la deliberazione sopra richiamata, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 30 gennaio, hanno ribadito che l'articolo 194, comma 1, lett. b) del Tuel, non consente né prevede una indiscriminata riconoscibilità, come debiti fuori bilancio, dei disavanzi di "consorzi, di aziende speciali e di istituzioni".

Infatti, la copertura (al fine di rispettare il pareggio del bilancio) può avvenire solo "nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi".

Inoltre, come ribadito dai magistrati contabili, l'ente locale, non essendo obbligato a ripianare automaticamente le perdite gestionali registrate dall'Azienda speciale, dovrà motivare opportunamente e sufficientemente tale opzione.

Inoltre, come evidenziato dai magistrati contabili, l'azienda speciale, in quanto inquadrabile tra gli enti pubblici economici secondo l'orientamento maggioritario della giurisprudenza amministrativa, risulta esclusa dall'ambito di applicabilità della procedura fallimentare.

La normativa civilistica (art. 2221 c.c.) e fallimentare (art. 1) prevedono per gli enti pubblici economici un'espressa esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di fallimento e di concordato preventivo, sottoponendoli alla liquidazione coatta amministrativa: siffatta regolamentazione muove evidentemente dalla convinzione dell'incompatibilità tra le finalità della gestione di un servizio pubblico essenziale e gli effetti tipici del fallimento, che determinerebbe un'ingerenza dell'autorità giudiziaria in ambiti riservati alla p.a.

Dall'ultimo bilancio al 31.12.2017 elaborato ma non approvato risulta un patrimonio netto negativo molto rilevante. Tenuto conto dell' Ordinanza della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 di gennaio 2017 che, tra le criticità maggiori per l' Ente, indica proprio quella relativa alla gestione delle partecipate, il Collegio intima l'ente a definire con la massima celerità la chiusura della liquidazione di ASPIDE, Proprio la necessità della salvaguardia degli equilibri di bilancio come prima evidenziato, nonché gli obblighi imposti dalla Corte dei Conti, richiedono l'urgente definizione della questione relativa alla sola elaborazione allo stato attuale senza conseguente formale approvazione, sia del bilancio iniziale di liquidazione, sia dei bilanci dal 2012 al 2017,

Per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio "casa di riposo anziani", gestito finora direttamente dall'azienda speciale Aspide il Collegio, nel corso degli ultimi mesi, ha più volte sollecitato la definizione di tale procedure di gara, evidenziando che ha tra l'altro espresso parere favorevole su proposta di esternalizzazione con verbale n. 8 del 02.03.2017, e con verbale n 10/2018 anche e soprattutto per dare concreto riscontro alla Corte dei Conti e per porre fine alle perdite continuative, certe e costanti dell'azienda ASPIDE.

Pertanto, il Collegio reitera l'invito all'Ente a procedere senza indugio alla procedura di gara al fine di esternalizzare il servizio e liberare da tale incombenza anti-economica l' Azienda Speciale. Il Collegio rileva in tale sede che alla data odierna non si è ancora provveduto all'espletamento delle procedure di gara per l'esternalizzazione. Si precisa che l'Ente ha adottato con delibera n 8 del 07/02/2019 un' atto di indirizzo avente ad oggetto Cessazione attività Azienda Speciale Aspide

Il Collegio dei Revisori, sulla base della dettagliata disamina di cui sopra della situazione economico-finanziaria delle partecipate del Comune di Pompei, rileva che, in termini di competenza, sia gli accantonamenti pregressi nel risultato di amministrazione dovrebbero essere, in linea di massima, sufficienti per far fronte in buona parte alla copertura delle perdite delle stesse. Tuttavia, l'eventuale copertura integrale di tali perdite ,ad eccezione di quelle dell'Aspide tenendo conto della deliberazione Corte dei Conti n 11/2018 comporterebbero comunque per l' Ente una necessità di cassa con aggravio delle casse dell'Ente .

Si sollecita pertanto l' Ente ad attuare concrete misure tese all'effettivo e rapido incasso delle entrate previste in bilancio, soprattutto quella da evasione tributaria ed extra-tributaria. Inoltre, risulta indifferibile adottare nel corso del 2018 una gestione oculata della spesa tesa alla progressiva riduzione della stessa, anche attraverso un monitoraggio continuo delle fasi entrate e spese .

#### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato, con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 31.3.2016, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione

delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.3.2016, prot. n. 0013864 e pubblicato nel sito internet dell'ente.

#### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con la delibera di Consiglio Comunale n 24 del 29/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, e con delibera di Consiglio n 68 del 27/12/2018 e' stata adottata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31/12/2018 e si e' provveduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle societa' partecipate e delle partecipazioni societarie ex art 20 dlgs 175/2016. prendendo le seguenti decisioni:

#### **AZIENDA SPECIALE ASPIDE**

Mantenimento al fine di completare la liquidazione dell' Azienda

#### **INTERSERVIZI SPA**

Societa' in liquidazione processo di dismissione in corso

#### **TESS COSTA DEL VESUVIO**

Societa' in liquidazione processo di dismissione in corso

#### **ASMENET CAMPANIA**

Alienazione della partecipazione a terzi con procedura ad evidenza pubblica in quanto l'Ente intende perseguire la più elevata razionalità e la riduzione della spesa pubblica

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue.

Comune di Pompei 64  
Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.791.806,44	18.456.479,54	249.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	471.235,23	349000,00	249000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate-Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	295.670,00	295.670,00	295.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.616.241,21 0,00	18.403.149,54 0,00	295.670,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## LIMITAZIONE ACQUISTO IMMOBILI

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n. 228 del 24/12/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

***Si Ricorda che questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.***

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	127.249,98	103.255,04	82.983,34
entrate correnti	26.603.926,47	26.705.177,28	25.604.565,58
% su entrate correnti	4,78%	3,87%	3,24%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.598.544,30	3.147.260,81	3.489.135,76	4.061.290,76	3.515.787,02
Nuovi prestiti (+)		850.000,00	1.095.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	451.283,49	508.125,05	522.845,00	545.503,74	310.125,14
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.147.260,81</b>	<b>3.489.135,76</b>	<b>4.061.290,76</b>	<b>3.515.787,02</b>	<b>3.205.661,88</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	174.689,99	150.947,73	127.249,48	103.255,04	82.983,34
Quota capitale	451.283,49	508.125,05	522.845,00	545.503,74	310.125,14
<b>Totale</b>	<b>625.973,48</b>	<b>659.072,78</b>	<b>650.094,48</b>	<b>648.758,78</b>	<b>393.108,48</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.
- d) *. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.*
- e) *Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del presente parere, ha verificato e analizzato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021 con la relativa relazione illustrativa ed i documenti allegati. In particolare, nell'ambito dei vari paragrafi di cui sopra elaborati, sono state esposte con evidenza in grassetto, osservazioni, rilievi, suggerimenti, che l' Ente dovrà fare proprie, adottando le misure e le azioni necessarie e/o opportune ai fini degli obiettivi generali di chiarezza, trasparenza, coerenza, congruità, attendibilità, conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia. Tali osservazioni, rilievi, suggerimenti, rappresentano evidentemente elementi prodromici e determinanti ai fini delle risultanze finali del parere come qui di seguito estrinsecato.

Inoltre, l'evidenziazione delle varie criticità esposte con i relativi fattori potenzialmente foriere delle stesse costituirà, nel corso dell'esercizio, elemento di confronto e riscontro periodico con codesto Collegio dei Revisori al fine di attivare un potenziale percorso di miglioramento, nei limiti delle possibilità tecniche e normative, della complessiva gestione economia, finanziaria, patrimoniale dell' Ente.

Sulla base di tutto quanto sopra appena premesso ed evidenziato che costituisce parte integrante di quanto segue, il Collegio dei Revisori ha ritenuto, tenendo sempre conto di tutti i rilievi e le riserve fatte sia nel presente parere, sia nei precedenti relativi ai preventivi ed ai consuntivi, comunque congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base :

- delle risultanze del rendiconto 2017 e delle previsioni assestate 2018;
- della salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito potenzialmente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in c/ capitale, degli oneri per le assunzioni di prestiti;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
- delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica; della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Con riguardo alle previsioni di cassa, il Collegio dei Revisori, sempre tenuto conto di tutto quanto sopra appena premesso ed evidenziato che costituisce parte integrante di quanto segue, ha ritenuto comunque attendibili le previsioni di esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, nonché comunque congrue le previsioni di rispetto dei termini di pagamento.

#### **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## **CONCLUSIONI**

#### ***Il Collegio dei Revisori dei Conti,***

- come sopra costituito,
- richiamato l'articolo 239 del TUEL,
- tenuto conto del parere espresso sul DUP,
- tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
- tutto quanto sopra osservato, rilevato, suggerito,
- che tutto quanto sopra costituisce sempre e comunque parte integrante di quanto segue,
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- pur tenendo conto dei rilievi, delle osservazioni, dei suggerimenti sopra espressi, ritenendo comunque sussistente la coerenza, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio,

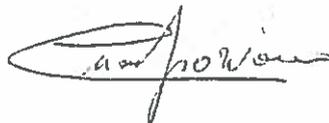
**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Pompei II, 01/03/2019

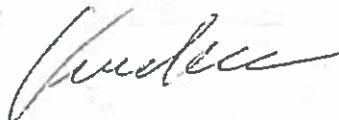
**Il Collegio dei Revisori**

Crescenzo Soriano



---

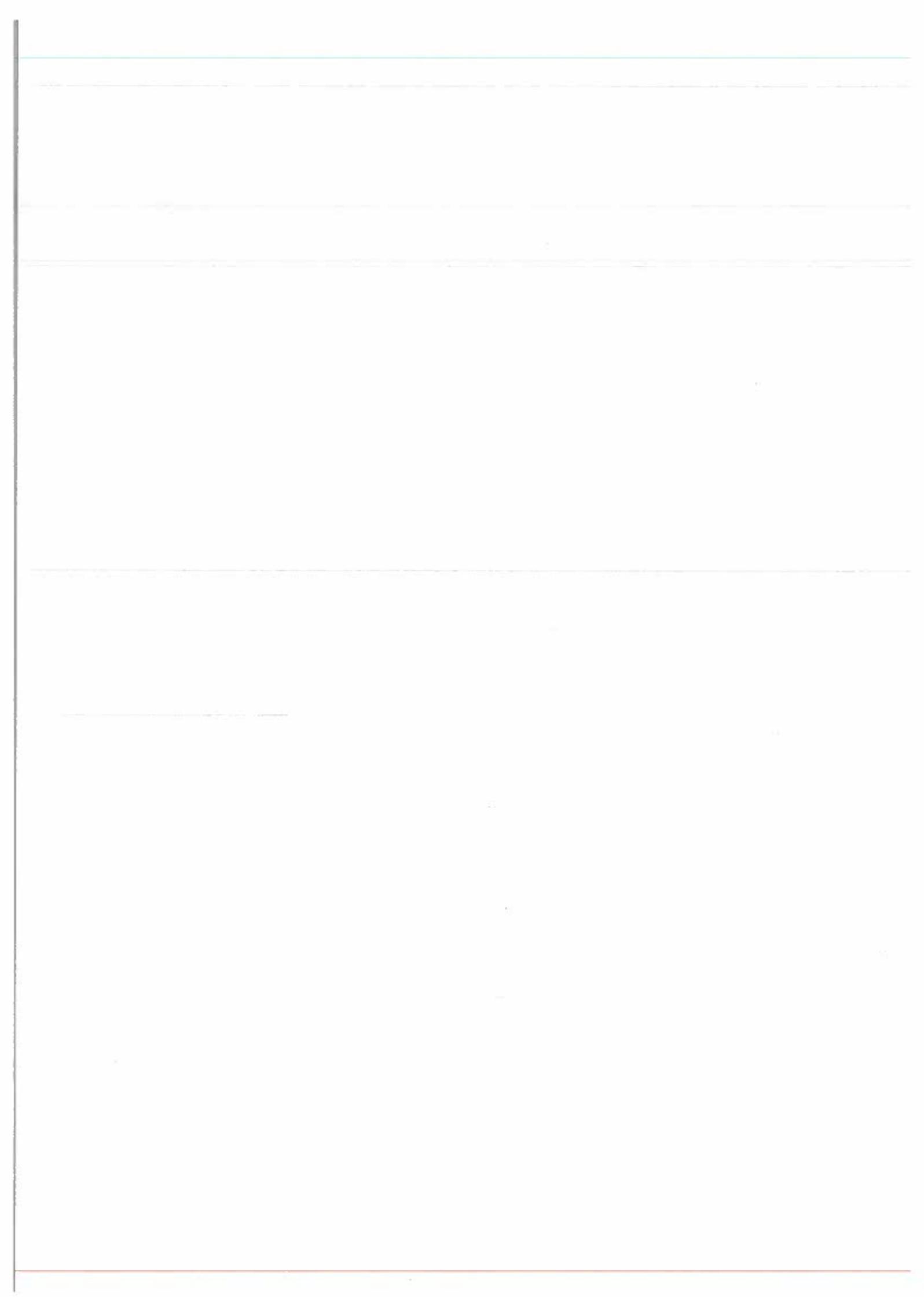
Vincenzo Bisogno



Pasquale Bovenzi









**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



### **III Commissione Consiliare Permanente**

#### **Finanze - Bilancio e programmazione economica - Attività produttive e sviluppo economico - Attività promozionali- Fiere e mercati**

#### **Verbale della riunione del 14 marzo 2019**

In data **14 marzo 2019** alle ore 16.30 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 0013656/U del 11 marzo 2019 regolarmente notificata, si è tenuta la III commissione consiliare permanente per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021 approvazione;
- Bilancio di previsione 2019-2021;
- Varie ed eventuali

Prima dell'inizio dei lavori, il Presidente del Consiglio Dr. Francesco Gallo dà lettura della delega a firma del Presidente della III Commissione Vincenzo Vitiello al consigliere Mario Estatico a sostituirlo per tale seduta alla Presidenza della III commissione istituzionale permanente (Nota protocollo n. 0013718/I del 12 marzo 2019).

Sono presenti alla riunione i Signori: **Mario Estatico** ( in sostituzione del Presidente)

**Vincenzo Mazzetti, Luigi Lo Sapio, Amato La Mura**

Assenti il Signor

**Gerardo Conforti**

E' presente altresì, il Dirigente del I Settore Affari Generali e Finanziari, Dott. **Eugenio Piscino**.

Svolge il lavoro di Segretario Verbalizzante la signora Dalila Maio.

Il Presidente, facente funzioni della Commissione dopo aver salutato i presenti introduce i lavori relazionando sui punti posti all'ordine del giorno.

- **Nota di aggiornamento al DUP – Anno 2019 - 2021;**  
Con delibera del consiglio comunale n. 36 del 27 luglio 2018 il consiglio comunale approvava il documento unico di programmazione 2019 – 2021. Il documento unico di

programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative, esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In applicazione del principio contabile concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 si dà la possibilità agli enti locali di poter effettuare una nota di aggiornamento al DUP. E siccome successivamente all'approvazione del documento sono emerse da parte degli uffici nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi e modifiche organizzative interne si rende necessario l'approvazione di tale atto deliberativo.

Il DUP si compone di una sezione strategica e una sezione operativa.

Mentre quella strategia rimane invariata cioè quella relativa alle linee programmatiche di mandato, la sezione operativa che prevede i nuovi stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 sono oggetto di modifiche. In particolare il Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti e della programmazione triennale del fabbisogno del personale ed il programma biennale dei beni e servizi.

**Parere dei revisori con verbale n. 7 del 22 febbraio 2019**

In merito al secondo punto posto all'ordine del giorno

- **Bilancio di previsione 2019-2021**

il Dr. Piscino illustra l'atto deliberativo ai consiglieri presenti.

Esso principalmente riguarda l'assunzione di personale;

Servizio rifiuti con il piano finanziario (costi e ricavi);

Incassi della ZTL.

Non siamo più in anticipazione di tesoreria.

**Parere favorevole del collegio dei revisori con verbale n. 8 del 1 marzo 2019**

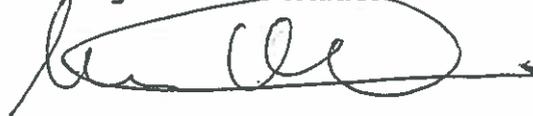
Alle ore 17.30 si concludono i lavori della commissione.

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

Il Verbalizzante  
(Dalila Maio)



Il Presidente facente funzione  
Consigliere Mario Estatico



80045 Pompei (Na)

Palazzo de Fusco, Piazza Bartolo Longo, 36

tel.: 0019 081 857 62 14

e-mail: segreteria@comune.pompei.na.it



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



### III commissione consiliare permanente

Finanze – Bilancio e programmazione economica – Attività produttive e sviluppo economico – Attività promozionali – Fiere e mercati.

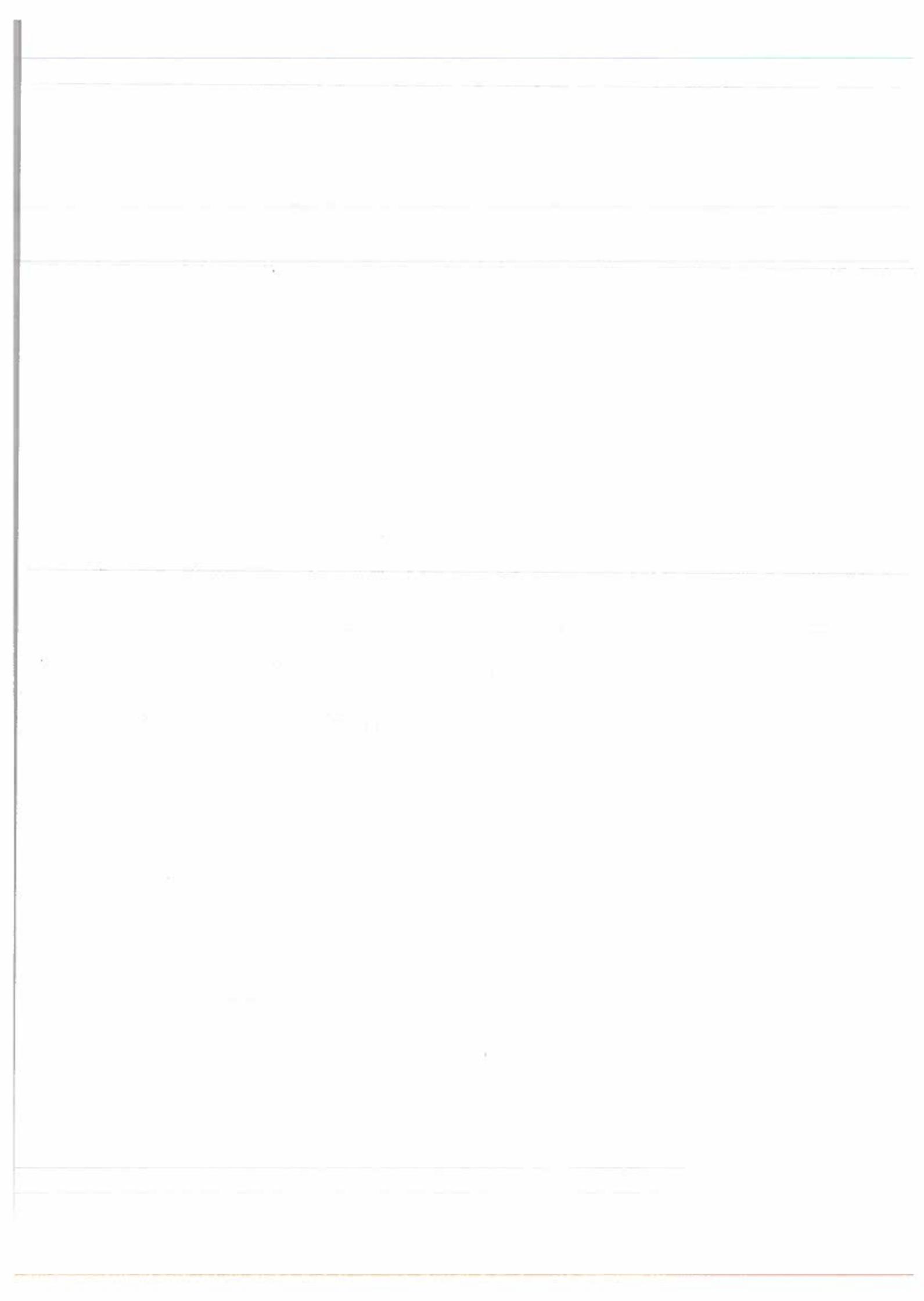
## PRESENZA RIUNIONE DEL 14 marzo 2019

Sono presenti alla riunione:

Mario <b>Estatico</b>	In sostituzione del Presidente Nota prot. n. 0013718/Int del 12/03/2019		
Luigi <b>Lo Sapio</b>	COMPONENTE		
Vincenzo <b>Mazzetti</b>	COMPONENTE		
Gerardo <b>Conforti</b>	COMPONENTE		
Amato <b>La Mura</b>	COMPONENTE		

Il Verbalizzante

Maio Dalila





**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



COMUNE DI POMPEI  
REGISTRO UFFICIALE  
N. 0015197/U  
del 19/03/2019 - 08:21



*Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale*

**Al Sindaco  
Pietro Amitrano**

**Al Segretario Generale  
Dott.ssa Monica Siani**

**All'Ufficio Segreteria AA.GG.**

**p.c. Agli Assessori Comunali  
Ai Consiglieri Comunali  
Ai Dirigenti**

**Sede**

**Oggetto: Invio copia verbale della riunione della conferenza dei Capigruppo consiliari del 18 marzo 2019**

Si invia in allegato copia del verbale della riunione della Conferenza dei capigruppo consiliari, tenutasi in data 18 marzo 2019.

Pompei, lì 18/03/2019

**Il Segretario Verbalizzante**

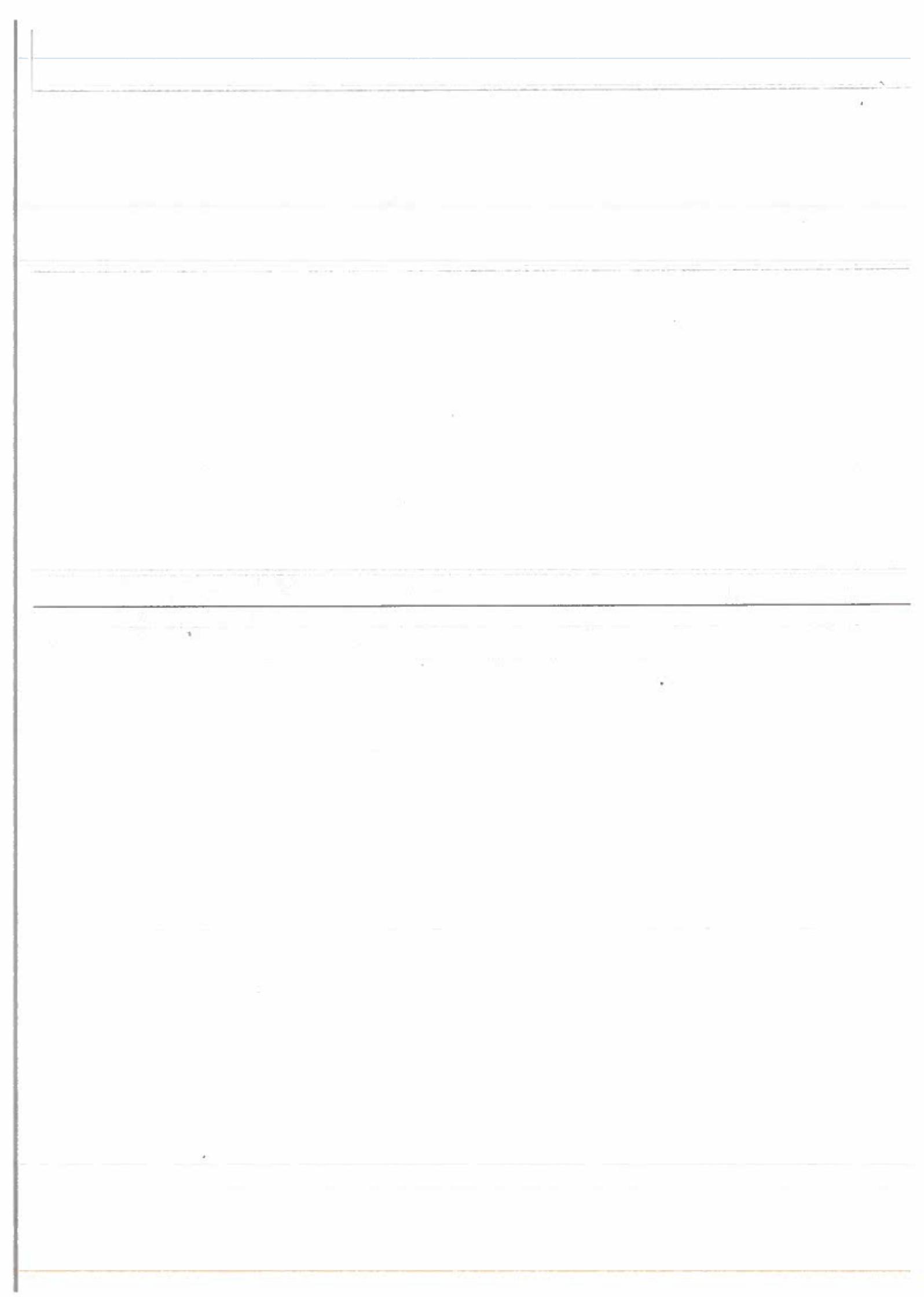
**Dalila Maio**

85045 Pompei (Na)

Palazzo de Fusco, Piazza Bartolo Longo, 36

Tel. 081 857 62 14

www.comune.pompei.na.it





**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



## **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Conferenza dei Capigruppo Consiliari**

#### **Verbale della riunione del 18 marzo 2019**

In data **18 marzo 2019** alle ore 16.00 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 0014636/U del 15 marzo 2019 regolarmente notificata si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione programma triennale delle OO.PP 2019 – 2021 e Piano Annuale adottato dalla G.C. con atto n. 173 del 5 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 21 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
3. Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021 – Approvazione;
4. Bilancio di previsione 2019/2021 – Approvazione;
5. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **25/2018** di competenza del II Settore ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera E –
6. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **26/2018** - Agenzia delle Entrate – Avvisi di liquidazione delle imposte;
7. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **27/2018** di competenza del IV Settore. Sentenza n. 4969/2018 del Giudice di Pace;
8. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **29/2018** di competenza del IV Settore. Sentenza n. 3259/2018 del TAR Campania Napoli;
9. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **1/2019** di competenza del IV Settore –ex art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000;
10. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **2/2019** vertenza Enne Sistemi srl contro Comune di Pompei Decreto ingiuntivo n. 2263 del 26 dicembre 2017 del Tribunale di Torre Annunziata – Sez. II
11. Riconoscimento debiti fuori bilancio n. **3/2019** del II settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
12. Approvazione regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della Legge n. 109/96 modificata dalla Legge n. 296/2006 e trasferiti al Comune di Pompei;
13. Varie ed eventuali

80045 Pompei (Na)

Palazzo di Città, Piazza Bartolo Longo, 39

tel. 081/8195742.14

fax 081/8195742.15

Risultavano presenti i consiglieri:  
Francesco Gallo      Presidente del Consiglio  
Luigi Lo Sapio      Capogruppo PDI  
Giuseppe La Marca    Capogruppo "Gruppo Misto"  
Stefano De Martino   "Capogruppo "Rinnovamento Pompeiano"  
Amato La Mura      Capogruppo "UDC"

Mentre risultavano assenti i consiglieri  
Gerardo Conforti      Capogruppo "La Lega con Salvini"  
Alberto Robetti      Capogruppo " Forza Italia"  
Andreina Esposito.    Capogruppo "Centro Democratico"

Svolge il lavoro di Segretario Verbalizzante **Maio Dalila.**

Il Presidente del Consiglio dopo aver salutato i presenti passa all'esame delle delibere poste all'ordine del giorno della Conferenza.

- Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti.  
In merito alla proposta di deliberazione
- **Approvazione programma triennale delle OO.PP 2019 – 2021 e Piano Annuale adottato dalla G.C. con atto n. 173 del 5 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 21 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.**

Il Presidente presenta il programma triennale dei lavori pubblici che è quello contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente (DUP) che è stato redatto sulla base degli schemi tipo prefissati dal Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Il Presidente illustra quindi ai consiglieri presenti il cronoprogramma dei lavori ed il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma stesso.

Ci si sofferma in "primis" sugli interventi ricompresi nell'elenco annuale ed in particolare sulla:

- realizzazione dei loculi cimiteriali (contributo privato);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (bilancio comunale);
- la messa in sicurezza della rete stradale comunale (Via Lepanto, Via Crapolla I e II (finanziamento regionale);
- manutenzione straordinaria strade cittadine (Mutuo Cassa Deposito e Prestito);
- intervento riqualificazione Palazzo De Fusco e giardini delle terme pompeiane (finanziamento regionale);
- centro polifunzionale per lo sport.

Il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale nel primo anno è pari a €. 8.156,562,61, nel secondo anno è pari a €.

18.337.479,54 nel terzo è paro a €. 230.000,00 per un totale di €.

26.724.042,15

I componenti la conferenza ritengono necessario anche di mettere in atto tutte le procedure per la realizzazione dell'isola ecologica.

In merito alla

- **Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021 – Approvazione;**

Con delibera del consiglio comunale n. 36 del 27 luglio 2018 il consiglio comunale approvava il documento unico di programmazione 2019 – 2021. Il documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative, esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In applicazione del principio contabile concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 si dà la possibilità agli enti locali di poter effettuare una nota di aggiornamento al DUP. E siccome successivamente all'approvazione del documento sono emerse da parte degli uffici nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi e modifiche organizzative interne si rende necessario l'approvazione di tale atto deliberativo.

Il DUP si compone di una sezione strategica e una sezione operativa.

Mentre quella strategia rimane invariata cioè quella relativa alle linee programmatiche di mandato, la sezione operativa che prevede i nuovi stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 sono oggetto di modifiche. In particolare il Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti e della programmazione triennale del fabbisogno del personale ed il programma biennale dei beni e servizi.

#### **Parere dei revisori con verbale n. 7 del 22 febbraio 2019**

In merito al

- **Bilancio di previsione 2019-2021**

il Dr. Piscino illustra l'atto deliberativo ai consiglieri presenti.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

#### **Verifica della coerenza interna**

Verifica dei contenuti del documento unico di programmazione.

Programmazione biennale di beni e servizi, programmazione del fabbisogno del personale, piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

#### **Verifica della coerenza esterna**

Pareggio di bilancio e saldo finanza pubblica

Le note salienti del bilancio di previsione riguardano principalmente:

- l'assunzione di personale;
- Servizio rifiuti con il piano finanziario (costi e ricavi);
- Incassi della ZTL.

Questo bilancio ci consente di non essere più in anticipazione di tesoreria.

#### **Parere favorevole del collegio dei revisori con verbale n. 8 del 1 marzo 2019**

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 25/2018 di competenza del II Settore ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera E –**

Trattasi di somme da liquidare in favore dei legali incaricati per la difesa dell'Ente in epoca antecedente al decreto Bersani che avevano inviato parcelle per un importo di € **8.862,77**. Per tale circostanza L'Ente aveva inviato in data 1 dicembre 2016 agli avvocati incaricati una proposta di riduzione del compenso professionale da cui sono scaturiti i seguenti importi da liquidare. Avv. Russo € 624,00; Avv. Cioffi € 1.447,40; Avv. Cioffi € 2.427,17 per un totale di € **4.498,57**  
Parere favorevole del collegio dei revisori n. 1 del 9 febbraio 2019.

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 26/2018 - Agenzia delle Entrate – Avvisi di liquidazione delle imposte;**

Trattasi di avvisi di liquidazione emessi dell'Agenzia delle Entrate relative a spese di registrazioni di sentenze per un importo di € **1.833,02**

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 1 del 9 febbraio 2019;

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 27/2018 di competenza del IV Settore. Sentenza n. 4969/2018 del Giudice di Pace;**

Trattasi di una sentenza del giudice di pace di Torre Annunziata n. 4969/2018 dal cui dispositivo vengono attribuiti agli avvocato Destobbeleer e Manfredonia le spese di giudizio a carico dell'ente per un importo pari ad € **729,56**.

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 1 del 9 febbraio 2019;

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 29/2018 di competenza del VI Settore. Sentenza n. 3259/2018 del TAR Campania Napoli;**

Trattasi di una sentenza del TAR Campania di Napoli n. 3259/2018 il cui dispositivo ha condannato il Comune di Pompei in favore della G&G Costruzioni srl delle spese di giudizio che corrispondono all'importo di € **3.794,00**.

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 1 del 9 febbraio 2019;

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 1/2019 di competenza del IV Settore –ex art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Trattasi di quattro sentenze emesse dal Giudice di Pace di Torre Annunziata relative al pagamento di spese di giudizio oltre accessori pari ad un importo di € **2.950,85**.

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 3 del 15 febbraio 2019;

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 2/2019 vertenza Enne Sistemi srl contro Comune di Pompei Decreto ingiuntivo n. 2263 del 26 dicembre 2017 del Tribunale di Torre Annunziata – Sez. II**

Si tratta di un decreto ingiuntivo in esecutività a favore della società **Enne sistemi s.r.l.** pari ad un importo di € 134.188,83. La società in questione ha gestito in outsourcing per conto del Comune di Pompei – Comando Polizia Municipale – il servizio contravvenzioni per violazione al CdS attraverso procedure di predisposizioni e notifiche degli atti in virtù di contratti **rep n. 5827 del 21 gennaio 2009; n. 5977 del 8 gennaio 2014**. Lo stesso contratto subiva nel corso degli anni proroghe e modifiche degli importi. Nel corso degli anni non si è riusciti a pervenire ad un accordo transattivo. La società adiva l'Autorità giudiziaria e otteneva un decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 633 cpc, tuttora pendente davanti al Tribunale di Torre Annunziata.

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 3 del 15 febbraio 2019.

- **Riconoscimento debiti fuori bilancio n. 3/2019 del II settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;**

\* Trattasi di n. 13 sentenze emesse dal giudice di pace e dal TAR Campania per un importo di €.

**52.757,80** relative a condanne dell'ente per sinistri avvenuti sul territorio comunale, annullamento di ordinanze, annullamento provvedimenti

Parere favorevole del collegio dei revisori n. 3 del 15 febbraio 2019

La conferenza dei capigruppo ribadisce quanto detto dal collegio dei revisori in merito alle verifiche necessarie da compiere per accertare eventuali responsabilità ed effettuare, laddove possono esistere dei presupposti per effettuare eventuali azioni di rivalsa.

- **Approvazione regolamento per l'uso e l'affidamento in concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della Legge n. 109/96 modificata dalla Legge n. 296/2006 e trasferiti al Comune di Pompei.**

Il regolamento disciplina la procedura, le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al comune di Pompei

La conferenza stabilisce la data della prossima seduta del Consiglio comunale in seduta ordinaria per **Lunedì 25 marzo 2019 alle ore 15.30.**

Alle ore 17.30 si concludono i lavori della conferenza

Il presenta verbale viene letto, firmato e sottoscritto

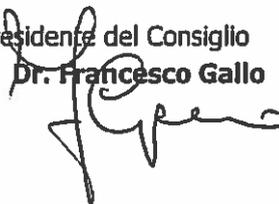
Il Verbalizzante

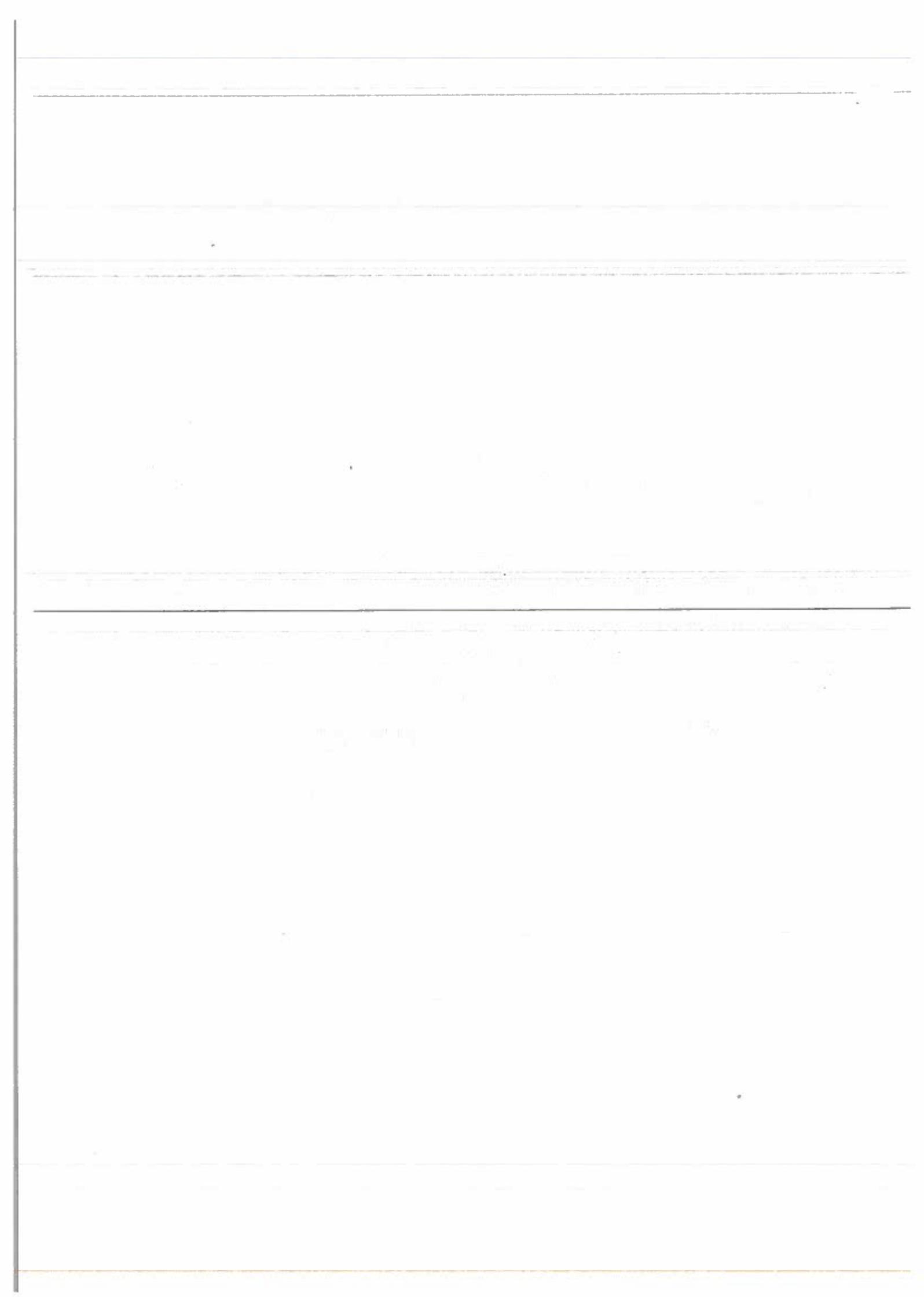
(Dalila Maio)



Il Presidente del Consiglio

Dr. Francesco Gallo







**CITTÀ DI POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



## CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI PRESENZA RIUNIONE DEL 18 marzo 2019

Sono presenti alla riunione: **18 marzo 2019**

Francesco <b>Gallo</b>	PRESIDENTE	<i>Gallo</i>	<i>Gallo</i>
Luigi <b>Lo Sapio</b>	COMPONENTE	<i>Luigi Lo Sapio</i>	<i>Luigi Lo Sapio</i>
Gerardo <b>Conforti</b>	COMPONENTE	Assente	
Amato <b>La Mura</b>	COMPONENTE	<i>Amato La Mura</i>	<i>Amato La Mura</i>
Stefano <b>De Martino</b>	COMPONENTE	<i>Stefano De Martino</i>	<i>Stefano De Martino</i>
Giuseppe <b>La Marca</b>	COMPONENTE	<i>Giuseppe La Marca</i>	<i>Giuseppe La Marca</i>
Alberto <b>Robetti</b>	COMPONENTE	Assente	
Andreina <b>Esposito</b>	COMPONENTE	Assente	

Il segretario  
Dalila Maio

*Dalila Maio*

Il Presidente  
Francesco Gallo

*Francesco Gallo*

Handwritten text, possibly a signature or name, located in the middle section of the page.

**Oggetto:** *Dichiarazione di voto sul punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 25.03.2019 del Consiglio Comunale di Pompei inerente la proposta di deliberazione ad oggetto "BILANCIO di PREVISIONE 2019-2021".*

I sottoscritti Consiglieri comunali, con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

**DICHIARONO**

**il voto contrario alla proposta deliberativa,**

**CHIEDENDO**

**nel contempo, che la presente sia allegata all'atto deliberativo per formarne parte integrante ed essenziale, per i seguenti**

**MOTIVI**

lo schema di bilancio di previsione è formato in evidente violazione di leggi e/o regolamenti e pertanto occulta un disavanzo ovvero dichiara un pareggio nei fatti inesistenti. Allo stato il bilancio è erroneamente redatto con un equilibrio nonostante alcune spese non presentino le necessarie coperture di leggi.

Nello specifico:

**TARI**

Con riferimento alla detta tassa alla pagina n. 4 della relazione istruttoria della delibera di G.C. n. 18 del 21.02.2019 è testualmente scritto che il detto tributo è finalizzato alla "copertura integrale" dei costi del servizio. I costi del servizio vengono indicati in €. 6.985.439,75 in lieve aumento rispetto a quelli previsti per l'anno 2018 che erano pari a €. 6.931.073,00. Successivamente si richiama l'attenzione su un aumento delle tariffe di smaltimento dell'indifferenziato praticate dalla SapNa e già comunicate all'Ente di €. 23,00 a tonnellata e si indicano i rifiuti indifferenziati prodotti dalla raccolta in ambito comunale maggiore alle *6,5 mila tonnellate*. Pertanto effettuando una semplice operazione aritmetica (23 x 6.500) si ottiene un maggior costo del servizio- soltanto per lo smaltimento a discarica dei rifiuti indifferenziati - pari quantomeno a €. 149.500,00. La copertura del detto maggior costo non risulta essere prevista nell'approvando bilancio in quanto il costo è maggiore rispetto all'anno precedente (2018) di soli € 54.366,75 e nel detto anno l'aumento della tariffa di smaltimento da parte di SapNa non era ancora stato praticato.

**Risulta pertanto uno squilibrio ovvero una mancata copertura del servizio quantomeno pari a €. 95.133,25. Sul punto nulla ha detto il Collegio dei Revisori che, pertanto, viene invitato ad esprimersi anche con dichiarazione a verbale in sede di Consiglio.**

Inoltre, poi, sempre con riferimento al servizio RSU – NU alla pagina 56 del parere espresso dal Collegio dei Revisori si evince che l'Amministrazione "ha previsto in bilancio, alla voce "oneri straordinari della gestione corrente (capitolo 1294 – Oneri pregressi maggiori prestazioni lavoro mattutino) la somma di Euro 100.000,00, per il 2019 ...inoltre sempre

alla voce oneri straordinari gestione corrente al cap. 1294.1 Oneri per passività pregresse la somma di €. 1.020.000,00 per il 2019 ... per far fronte ad un eventuale transazione con il precedente titolare dell'appalto del servizio di NU e con l'attuale gestore del servizio di N.U.". In merito nella delibera di G.C. n 18/2019 alla pag. 8 si legge "E' evidente che per il servizio si rende necessario risolvere alcune problematiche con il precedente gestore (L'Igiene Urbana), che vanta la **revisione dei prezzi, con applicazione indice Foi, mai attuata**". In sostanza si certifica che i maggiori costi - per l'anno 2019 pari a €. 1.020.000,00 - per far fronte ad una eventuale transazione derivano dalla **revisione dei prezzi, con applicazione indice Foi, mai attuata e quindi in quanto tali devono essere previsti nel capitolo di spesa del servizio N.U. perché, per legge, vanno posti interamente a carico dei contribuenti**. Diversamente si sta palesemente aggirando la legge prevedendo a carico del bilancio una spesa che deve essere posta interamente a carico degli utenti- contribuenti.

**Risulta pertanto uno squilibrio ovvero una mancata copertura del servizio quantomeno pari a €. 1.020.000,00 (ci vanno aggiunti i precedenti €. 95.133,25). Sul punto nulla ha detto il Collegio dei Revisori che, pertanto, viene invitato ad esprimersi anche con dichiarazione a verbale in sede di consiglio.**

Infine va rilevato che come affermato con la Deliberazione n. 110/2017/SRCPIE/PAR della Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, *"le Sezioni riunite di questa Corte, in sede di controllo, con deliberazione n. 2 del 2011, pronunciandosi sulla questione del seguente tenore: "se, in materia di tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU), sia possibile deliberare variazioni della relativa tariffa successivamente all'approvazione del bilancio di previsione ed entro il termine dell'assestamento generale di bilancio" ha statuito che "la disciplina della TARSU (ora TARI) rimette alla potestà dell'ente locale la determinazione della tariffa, ma circoscrive tale potere entro un margine di tempo ben definito, costituito dalla data di approvazione del bilancio di previsione. Detta disciplina risponde ad un evidente criterio di ragionevolezza rappresentato dal bilanciamento dell'esigenza di tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei cittadini, i quali non possono essere soggetti a prestazioni imposte oltre i limiti fissati dalle norme, e di quella di copertura delle spese previste in bilancio, che con specifico riferimento ai costi di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti devono essere assicurate mediante il gettito tributario. Dunque la normativa in materia costituisce un limite invalicabile alla discrezionalità dell'Amministrazione, salvo deroga espressa ad opera dello stesso legislatore statale per fronteggiare interventi di carattere straordinario."*

## ZTL

In merito al *ticket* ZTL va rilevato che nella delibera di G.C. n. 18 del 2019 è testualmente scritto, pag. 6, che dall'accertamento della stessa deriva uno "stanziamento (senza alcun vincolo di legge)". Tale affermazione non è corretta ed implica, quindi, una verifica sulle effettive coperture dei costi previste con le dette entrate.

Il Comune di Pompei con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 9.06.2012 approvava il regolamento delle ZTL nell'ambito del territorio comunale prevedendo all'art. 1 comma 2

che “ la ZTL BUS approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09/02/2012 è un'area soggetta a pagamento per l'accesso, come previsto all'art. 7 comma 9 del N.C.D.S. e dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3816 del 21/07/1997. ” . Orbene, per quanto concerne i proventi derivanti dalla ZTL va rilevato che il principio di unità del bilancio previsto dal principio contabile contenuto nel D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione è derogato dall'articolo 208 del D. Lgs 285/1992, modificato dalla legge 120/2010. L'articolo 208 prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a  $\frac{1}{4}$  della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
2. una quota non inferiore a  $\frac{1}{4}$  della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale. **L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate.**

**Sul punto nulla ha detto il Collegio dei Revisori che, pertanto, viene invitato ad esprimersi anche con dichiarazione a verbale in sede di Consiglio.**

## **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Con riguardo alla detta imposta nel bilancio preventivo risultano evidenti violazioni di legge in quanto non viene rispettato il vincolo di destinazione *ex lege* del gettito derivante da tributo.

Con delibera di Consiglio comunale n. 76 del 22.12.2015 – modificata da ultimo con delibera di C.C. n. 8 del 28.02.2019 – il Comune di Pompei istituiva l'imposta di soggiorno approvando il relativo regolamento. In merito va rilevato che ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 23/2011 i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte (tra cui Pompei) possono istituire, con deliberazione del Consiglio un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. **Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo,**

ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Con il gettito della tassa di soggiorno non è certamente possibile finanziare, come scritto alla pagina n. 7 della G.C. n. 18/2019, *“eventi natalizi, ...manutenzione ordinaria del verde pubblico e alle spese in conto capitale per la sistemazione dell'arredo urbano”*. Del resto gli interventi specifici a favore del settore turistico – ricettivo sono indicati dall'Ente nell'art. 2 del regolamento istitutivo dell'imposta di soggiorno (delibera di C.C. n. 76 del 22.12.2015).

Il gettito conseguito dall'imposta di soggiorno non è una entrata tributaria di libera spesa per l'ente impositore. Il vincolo di destinazione per *“finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”*, espressamente previsto dall'ultimo periodo del co.1 dell'art.4 del D.Lgs. n.23 del 2011, ne dispone il concreto utilizzo al solo scopo prefissato per legge, seppur declinato nelle opzioni di libera scelta del Comune.

La ragione della spesa può essere, pertanto di variegata direzione e per obiettivi specifici ma, comunque, sempre riconducibili nell'alveo dell'obbiettivo prefissato *ex lege* della promozione, sostegno e valorizzazione del prodotto turistico nei limiti e nei compiti dell'agire dell'ente locale.

La destinazione vincolata consente di qualificare l'imposta di soggiorno come un tributo di scopo, essendo facilmente individuabile nel soggetto passivo un potenziale, ma non necessariamente esclusivo, fruitore e destinatario dei servizi e delle opere finanziate con il gettito conseguito, quale risultato del sacrificio economico impostogli in ragione della capacità contributiva manifestata.

Con la delibera 3 ottobre 2018, n. 114, la Corte dei Conti della Campania rispondendo al quesito posto da un Sindaco ha avuto modo di precisare la portata del vincolo di destinazione normativamente imposto affermando, in particolare, che l'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo, cioè *“una forma d'imposizione avente la peculiarità di non essere finalizzata al finanziamento di una qualsiasi spesa pubblica, trovando la propria giustificazione nel collegamento tra imposizione e destinazione del gettito”* (Corte dei conti-Puglia, n. 210 del 2015 che richiama sez. Emilia Romagna, delibera n. 228/2014/PAR), la cui ratio *“è da ricercare nella circostanza che, essendo queste ultime basate sulla correlazione “prelievo-beneficio”, determinano un miglior livello di accettazione sociale del sacrificio richiesto, essendo direttamente correlate alla specifica attività svolta dall'ente pubblico”* (Corte dei conti-Emilia Romagna, n. 228 del 2014, cit.).

**Sul punto nulla ha detto il Collegio dei Revisori che, pertanto, viene invitato ad esprimersi anche con dichiarazione a verbale.**

## **PARTECIPATE – ORGANISMI PARTECIPATI**

Alla pagina n. 9 della delibera di G.C. n. 18/2019 è scritto che “al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'ente è stato creato, nella parte accantonata del risultato di

amministrazione al 31/12/2017, un fondo accantonamento perdite, per la copertura dei debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide". In realtà, il sindaco con la nota prot. n. 791 del 5/1/2018 ha rivolto alla Sezione regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge n. 131/2003, una richiesta di parere sul seguente quesito:

"1) se un Ente locale è tenuto o meno a ripianare le perdite gestionali registrate dal soggetto partecipato (nella fattispecie Azienda Speciale), riconoscendo, come debito fuori bilancio ex art. 194 lett. b) del TUEL, sia le perdite relative agli esercizi dal 2012 al 2015 (ovvero ante liquidazione) sia le perdite relative agli esercizi dal 2016 e successivi (ovvero in fase di liquidazione). Inoltre, si richiede se l'ente è tenuto all'accollo del deficit finanziario in fase di liquidazione (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo n. 279/2015/PAR)".

La Corte ha risposto con il parere 11/2018/PAR del 24.01.2018 in maniera negativa stabilendo che "In primo luogo, va ricordato che l'art. 194 TUEL, dedicato alla disciplina del riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, prevede, al comma 1, lett. B), che gli enti locali riconoscono –con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità- la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione". Dal dato letterale della previsione appena riportata emerge, dunque, che in relazione agli organismi costituiti da parte delle pubbliche amministrazioni, il legislatore non consente né prevede una indiscriminata riconoscibilità dei disavanzi come debiti fuori bilancio, ma ne subordina la possibilità a una serie tassativa di presupposti. Con specifico riferimento ai disavanzi di "consorzi, di aziende speciali e di istituzioni", infatti, la copertura (al fine di rispettare il pareggio del bilancio) può avvenire solo "nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi". " . Tale orientamento è stato ribadito anche con il parere 162/2018/PAR del 19.12.2018.

Ancora, sempre nel medesimo parere, la Corte ha statuito che "La legge di stabilità 2014 (legge 24/12/2013, n. 147, commi da 550 a 569, modificati dall'art. 27 del D.lgs. n. 175/2016 nel senso di non essere più applicabili alle società a partecipazione pubblica la cui disciplina è compendata nel medesimo T.U. del 2016) ha inoltre previsto che, nel caso di aziende speciali, istituzioni o società partecipate dalle pubbliche amministrazioni in perdita –che presentino cioè un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo- a partire dal 2015 gli enti di riferimento debbano accantonare nell'anno successivo in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, facendo quindi ridondare la perdita sulla stessa amministrazione di riferimento." Secondo quanto scritto alla pagina 60 il "Comune, nel Bilancio 2019-2021, non ha accantonato nessun importo per la copertura delle società partecipate....".

Tanto è avvenuto anche con riferimento alla partecipata Interservizi Spa per cui è prevista una situazione debitoria pari a € 1.000.000,00 (vedasi pag. 57 del parere Collegio dei Revisori ).

**Sulla correttezza delle operazioni innanzi dette si chiede uno specifico chiarimento del Collegio dei Revisori anche con dichiarazione a verbale.**

**Si chiede, alla luce di quanto innanzi, alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania, all'atto di ricezione della delibera di cui all'oggetto, di avviare le necessarie azioni di competenza e di legge per accertare le violazioni di legge innanzi denunciate e la sussistenza di ipotesi di danni erariale.**

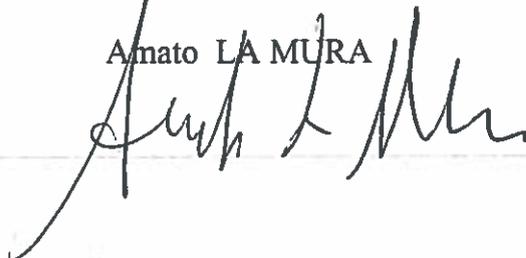
**Pompei 25 marzo 2019**

I Consiglieri comunali

Alberto ROBETTI



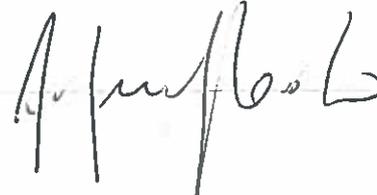
Amato LA MURA



Gerardo CONFORTI



Andreina ESPOSITO



**Punto n. 4 O.d.g.**  
**“Bilancio di previsione 2019/2021 – Approvazione”**

**PRESIDENTE:** Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri della parte corrente in conto capitale. C'è una verifica della coerenza interna, chiaramente, verifica dei contenuti del Documento Unico di Programmazione, il programma biennale di beni e servizi, programmazione del fabbisogno del personale, piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Sono tutti questi atti deliberativi che questo C.C. nelle sedute precedenti ha approvato. La verifica della coerenza esterna, chiaramente va orientata attraverso il pareggio di Bilancio ed il saldo della finanza pubblica, e la cosa importante di questo Bilancio è che ci consente, ma anche l'anno scorso, ricordo, di non essere più in anticipazione di Tesoreria. Queste possono sembrare parole così, ma che invece hanno una loro valenza significativa in un piano programmatico di Bilancio, essendo anche il Bilancio un atto esclusivamente politico. Mi pare, ma su questo non vorrei sbagliarmi, che anche l'anno scorso non ci ritrovammo in essere in anticipazione di Tesoreria, ah, ma il Dottore mi suggerisce che era il Consuntivo. Per cui quello che emerge da questo lavoro fatto, è che tiene in considerazione, innanzitutto una voce importante, quale saranno le assunzioni del personale nell'Ente, il servizio dei rifiuti con il piano finanziario che fu approvato in un precedente Consiglio Comunale, gli incassi della zona a traffico limitato.

Anche si questo c'è un verbale favorevole da parte del Collegio dei Revisori con il verbale nr.8 del 1^ marzo 2019.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Robetti.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Presidente, le volevo chiedere di analizzare punto per punto, visto che questo è un Bilancio di programmazione che vedrà l'Amministrazione coinvolta per l'intero anno. Visto che lei ha fatto un'ampia prefazione, quindi ha presentato bene quello che è stato il Bilancio, io direi di saltare le parti preliminari del Bilancio e passare alle dinamiche delle risorse. All'interno di questo punto, importantissimo per la redazione del Bilancio, perché parliamo di IMU, TARI, TASI e via discorrendo, abbiamo notato una serie di cose che ci sono sembrate alquanto anomale, per questo chiedevamo prima la presenza dei Revisori dei Conti, perché se si deve fare qualche modifica, potevano essere presenti e quindi dare un parere in seduta di Consiglio. Nella dinamica delle risorse, appunto notavo che nella tassa dei rifiuti, quindi la TARI che prevede la copertura finanziaria, lo sappiamo, in modo integrale con la tassa dei rifiuti. Però, sempre all'interno dello stesso punto notavo che c'è stata da parte della SAPNA una nota del 9 febbraio 2019, con la quale ci comunicava che l'importo della tassa di smaltimento per i rifiuti indifferenziati, perché la SAPNA raccoglie solo i rifiuti indifferenziati, passava da 129 euro dell'anno 2017 a 150 euro per l'anno 2018, perché si da' la tassa per l'anno precedente. Quindi all'interno di questo paragrafo vediamo la differenza di 23 euro per tonnellata, questo importo di 23 euro per tonnellata, visto che noi scarichiamo circa 500 tonnellate, parliamo quindi di 150 mila euro, che crea un disavanzo di Bilancio, questo significa che non c'è un equilibrio di Bilancio. Quindi, se le cose che ho detto sono giuste, stiamo votando un falso. Ma questo non lo diciamo solo a pagina 4 della proposta di delibera, lo ribadiamo anche a pagina nr.8, questa stessa problematica che mi è stata sollevata dal Comune di Torre del Greco, dove è successo, e quindi hanno dovuto rinviare il Consiglio Comunale, penso che sia di rilevante importanza, perché 23 euro porteranno sicuramente la tassa dei rifiuti ad essere aumentata, per il periodo 2019. Siccome noi non possiamo modificare la tassa durante il corso dell'anno, ma dobbiamo, non come ha detto lei che dopo il primo semestre facciamo la ricognizione, facciamo la ricognizione per vedere solo quanti soldi abbiamo speso, ma non possiamo modificare la tassa, e quindi la dobbiamo accreditare per l'anno successivo con un doppio aumento, per l'anno precedente e per l'anno successivo.



Quindi noi questo Bilancio, stiamo votando un falso. Questo per quanto riguarda questo punto. Poi andremo avanti. Naturalmente se votate questo Bilancio faremo opportuna segnalazione alla Corte dei Conti, ve lo segnaliamo.

**PRESIDENTE:** Ci mancherebbe, ognuno deve usare i mezzi che sono a propria disposizione, ci mancherebbe.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** No, ma noi siamo per la legalità Presidente, che facciamo votiamo un falso?

**ALLE ORE 17,15 RIENTRA IL CONS. MARTIRE - PRESENTI 15**

**PRESIDENTE:** Se il Dottore Piscino vuole rispondere in merito a questi rilievi fatti dal Consigliere Robetti, gli cedo la parola.

**DIRIGENTE PISCINO:** Il costo che è stato aumentato è stato aumentato da una delibera del Consiglio della Città Metropolitana, che ha previsto quindi questo aumento, che non può in generale essere addebitato al costo del 2019, questo in primis, non solo in questo Comune, ma in tutti i Comune, non è che può andare ad inserirsi nel costo, e quindi nella maggiore entrata a carico dei cittadini questa somma. Quindi non capisco gli altri Comuni che cosa fanno, non possono aumentare la tassa rifiuti in quanto è aumentata questa cosa; questo è il primo aspetto. Poi, in considerazione sull'altro aspetto, sulla falsità del riequilibrio, ovviamente questa situazione era nota, quella dell'incremento, sia agli uffici, sia a me anche ai Revisori, quindi sulla necessità dell'inserimento, oggi di questa nel Bilancio, non c'è stata la necessità di...

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** ... mi perdoni, ma la domanda è chiara, e ad una domanda chiara mi aspetto una risposta secca, netta: con questo incremento della tassa, ci sarà uno squilibrio di Bilancio per i 150 mila euro di differenza che ci saranno da pagare?

**DIRIGENTE PISCINO:** Ma le stavo rispondendo, ho risposto prima sul primo aspetto...

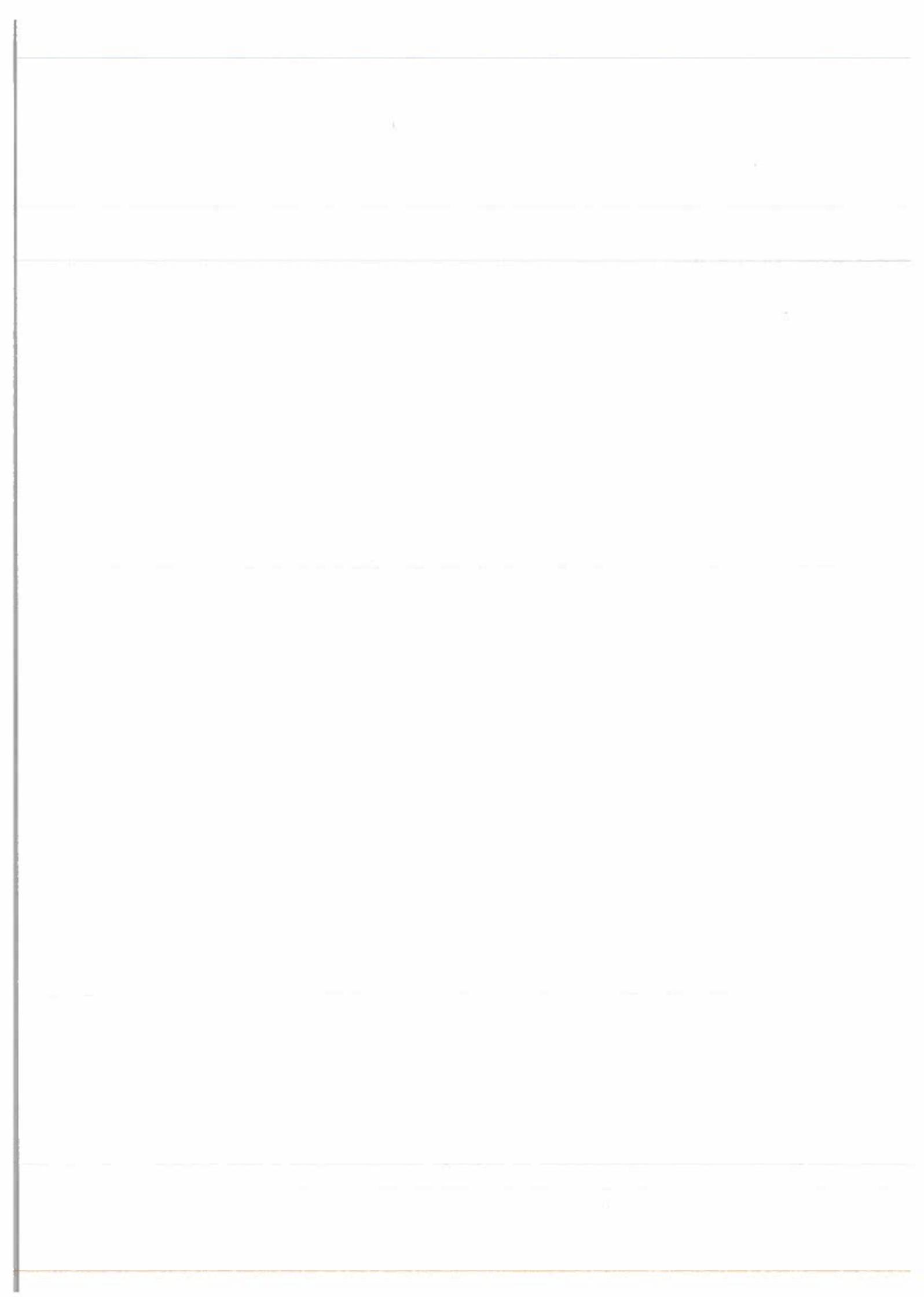
**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Sì, ma: sì o no?

**DIREGENTE PISCINO:** No.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Benissimo, Ma la copertura che lei ha messo in Bilancio epr la tassa dei rifiuti non copre i 150 mila euro, ma copre solo 54.336 euro, glielo dico prima.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Conforti.

**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** Presidente, sempre sulla falsa riga di quanto ha detto il Consigliere Robetti, questo Bilancio, secondo me, mostra qualche lacuna, certo non l'ammetterete mai, ma noi cerchiamo di farvelo rilevare e notare. Nella delibera di Giunta in cui avete approvato il Bilancio, alle voci ZTL e imposta di soggiorno, secondo noi ci sono delle inesattezze, per usare un qualcosa di corretto, per non dire che secondo me c'è una deviazione da parte di chi ha stilato il Bilancio. Iniziamo con la ZTL, ma questo poi, ma non con tono polemico, a qualche Consigliere di maggioranza, al Sindaco che prima ha puntato il dito "la commissione ambientale, le passate, le passate, le passate". Oggi carissimo Sindaco state ereditando qualcosa che hanno costituito e che hanno realizzato le passate Amministrazioni, nel bene e nel male, certo poi ogni amministrazione si sottopone al giudizio del popolo in campagna elettorale, un giudizio elettorale e poi c'è l'esito finale. Oggi se ci troviamo a discutere di importi che vengono incassati con la ZTL o



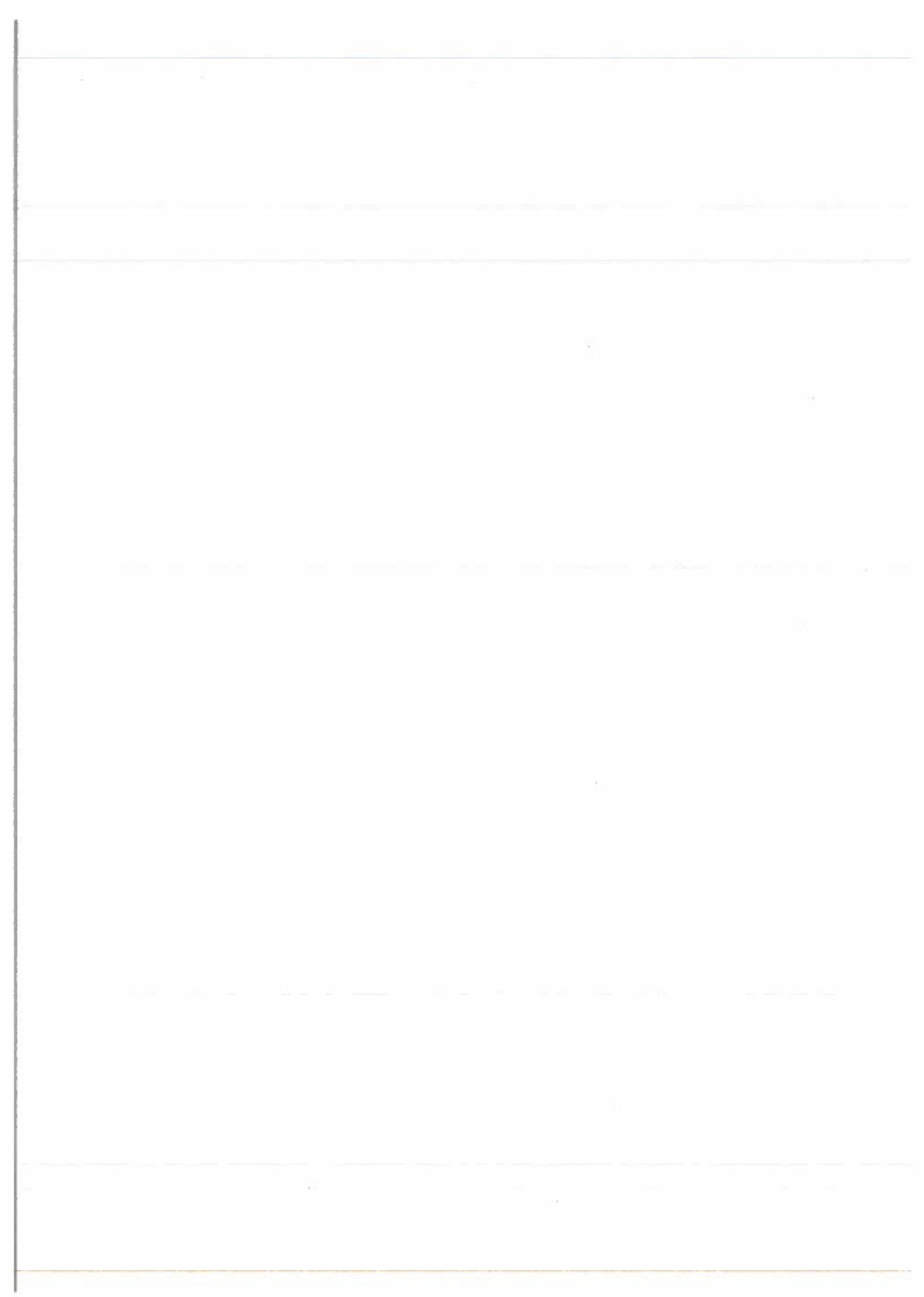
la stessa tassa di soggiorno, ed altra cosa, sempre per dovere di cronaca, che avete menzionato nella delibera, la nuova delibera, ma noi per quanto riguarda la delibera della tassa di soggiorno, noi nel 2017 abbiamo fatto comunque una modifica al Regolamento, ma l'istituzione della tassa di soggiorno è stata istituita a novembre 2015, che poi non si è potuta attuare, perché i Governi Renzi, che fortunatamente sono stati mandati in soffitta, hanno momentaneamente sospeso l'applicazione. Poi nel 2017 si è ritenuto opportuno modificare delle tariffe, e quindi è andato a modificare una del Regolamento, ma non il Regolamento, quindi per dovere di cronaca il Regolamento l'hanno fatto le passate Amministrazioni, chi era stato veramente lungimirante.

Ora, sulla ZTL, nella delibera di Giunta si dice che per quanto riguarda l'anno 2017, si è incassato 1.7000.000 euro, per quanto riguarda invece il 2018 si è incassato 2.200.000, tra virgolette, "senza alcun vincolo di Legge". Secondo noi è una irregolarità, per non dire illegittimità, abnorme, perché quando parliamo dunque del ticket per l'ingresso in una zona a traffico...(INTERVENTI FUORI MICROFONO)..no, ma qua c'è scritto "*Senza alcun vincolo di legge per le somme, quindi le somme saranno destinate a manutenzione ordinaria delle strade 230mila euro, 50 mila euro per la manutenzione delle scuole, 50 mila euro per le spese di cimitero*"; ma secondo me, con questi soldi questi tipi di investimenti, di realizzazioni non si possono assolutamente fare. Ecco perché secondo me, un Bilancio non veritiero, perché i soldi per la ZTL, come previsto tra l'altro, perché ci sono una serie di leggi, poi io non lo so, per questo volevo la presenza dei revisori dei Conti. L'istituzione della ZTL è stata fatta prima con una delibera di Giunta Comunale e poi con una delibera di Consiglio comunale nel giugno 2012, dove si dice che approvavamo in Consiglio Comunale anche il Regolamento della ZTL, nell'ambito dell'attraversamento sul territorio comunale, in base all'art.1 comma 2, che la ZTL approvata dalla delibera, era interessata per l'attraversamento di questa zona a traffico limitato, quindi questo importo, secondo varie disposizioni di leggi, comunque la 118/2011, è un principio che poi viene definito automaticamente che questi tipi di fondi venivano poi gestiti dal 208 per quanto riguarda il Codice della Strada. Il 208 parla chiaro, in realtà sono somme che devono essere obbligatoriamente destinate e vengono vincolate per determinati tipi di destinazioni. Quindi per questo tipo di realizzazioni non è possibile perché comunque l'Art.208 del Codice della strada che vincola un quarto per manutenzione della segnaletica stradale, un quarto per quanto riguarda la circolazione stradale, quindi l'acquisto di mezzi o attrezzature necessarie e alla fine. Tra l'altro le stesse tariffe, comunque l'importo del 208 vengono fissate con delibere di Giunta. Ma tutto questo non è stato fatto, ed anche su questo vi anticipiamo che abbiamo fatto un esposto alla Magistratura Contabile, dove abbiamo fatto emergere questa cosa, anzi se vi potete ravvedere, prima di andare avanti, a noi fa piacere. Se invece ritenete che un tale tipo di approvazione sta nei crismi, nella legalità, noi comunque faccio emergere che state votando e commettendo, forse un illecito. Questo per quanto riguarda la ZTL.

**PRESIDENTE:** Consigliere, volevo solo aggiungere una cosa a quello che tu dicevi, non dobbiamo confondere quelli che sono i proventi che vengono corrisposti attraverso le sanzioni per le violazioni delle zone a traffico limitato, e lì siamo nella 208 non c'è problema, su quello nulla questio. Relativamente al pagamento su quello per la verità non c'è....

**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** Però se vedete la Legge, quella del 2010, vedete che in realtà è come diciamo noi. Quindi questo è per quanto riguarda la ZTL, e vi avvisiamo.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Presidente, chiedo scusa al Consigliere Conforti, però volevo chiedere un'altra cosa al Dottore Piscino, visto che ho letto che gli oneri per passività pregresse ammontano a 1 milione e 20 mila euro, volevo capire da quale capitolo di entrata derivano, perché vedo che sono stati già appostati in Bilancio per far fronte ad eventuali transazioni con il vecchio ed il nuovo gestore della nettezza urbana. Quindi volevo prima capire da dove venivano queste somme, se sono somme che incassiamo per la tassa raccolta rifiuti o sono somme che derivano da altri capitoli in entrata.



PRESIDENTE: La parola al Dottore Piscino.

DIRIGENTE PISCINO: In relazione agli oneri pregressi al milione e 20 mila euro, sono finanziati con entrate in Bilancio e con le entrate della tassa rifiuti, perché come dicevamo prima non possono finanziati con le entrate della tassa ...

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Perché non possono essere finanziati con queste entrate? Noi sappiamo che la tassa sui rifiuti è una tassa finalizzata, quindi tutte le spese relative alla raccolta dei rifiuti e allo smaltimento e tutto, devono essere comprese ...

DIRIGENTE PISCINO: ... no, queste sono spese straordinarie che non possono essere finanziate dall'entrata ordinaria...

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:... ma per quanto riguarda lo stanziamento delle transazioni, lei già sa che ho delle serie perplessità rispetto alla precedente transazione che avete fatto, ma non voglio innescare in questo momento, ne parliamo dopo, anche se io ancora non ho avuto una risposta, ma ne parliamo dopo di questa situazione, ancora più grave di quella che abbiamo già menzionato prima. Ma prima di chiudere il Bilancio parliamo anche di questo, perché 400 mila euro sono soldi.

PRESIDENTE: Allora va bene la risposta del Dottore Piscino?

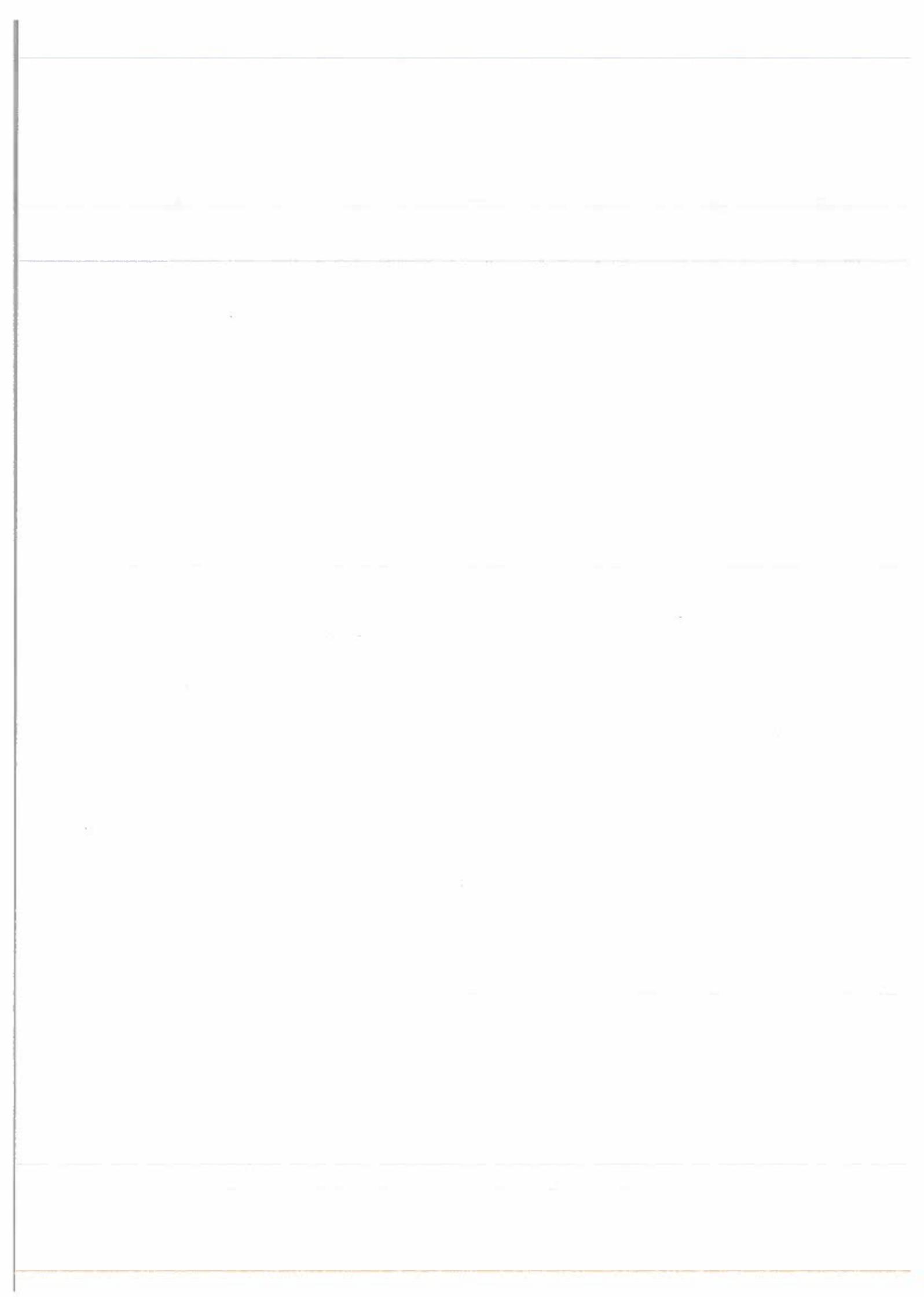
CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Per quanto mi riguarda, per quanto sono edotto io, i soldi sulla tassa dei rifiuti sono finalizzati e devono coprire tutte le spese della raccolta differenziata, altrimenti anche questo è un errore all'interno del Bilancio, altrimenti dovrebbero essere coperti dai debiti fuori Bilancio.

DIRIGENTE PISCINO: Per le spese straordinarie, come questa, soprattutto poi quelle che hanno a che fare con anni precedenti, non possono essere coperte dall'entrata ordinaria e ricorrente. Quindi, un'entrata straordinaria come quella non può essere coperta da un'entrata che invece sia ordinaria e ripetitiva.

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Va bene, io ho fatto la mia rimostranza, ho sollevato la problematica, poi andremo avanti anche su questo punto.

DIRIGENTE PISCINO: Poi se posso dire qualcosa sulla ZTL. Sulla ZTL, non ci sarà alcuna deviazione come diceva lei di chi ha fatto il Bilancio, poi "deviazione" non so neanche che cosa significhi veramente o che cosa intendeva dire. L'altro aspetto è che su questa questione, quello sul vincolo o meno, l'abbiamo analizzata molto bene nel periodo del commissariamento, quando è stata veramente istituita la ZTL e non c'è alcuna norma che preveda questo, e quella sul riferimento dall'entrata ordinaria della ZTL, che la vada a riportare al 208, non vedo il nesso tra l'uno e l'altro. Come diceva il Presidente, forse il riferimento al 208 è sulle contravvenzioni all'entrata nella ZTL e non sull'entrata ordinaria. Noi l'abbiamo analizzata bene, però se c'è un'altra norma, ce la cita, perché l'ignoranza esiste.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Passiamo ora alla tassa di soggiorno. Anche qui il Dottor Piscino ci tacerà di leggere in modo distorto, quelle che sono le disposizioni di legge, sentenze di vari TAR di varie Regioni, e poi mi rivolgo alla Politica, se a voi sta bene, comunque, noi ne prendiamo atto e non è che ci fa piacere, ma ci fa enormemente piacere. Il gettito conseguito dall'imposta di soggiorno, non è un'entrata tributaria libera di spese per l'Ente impositore, ha un

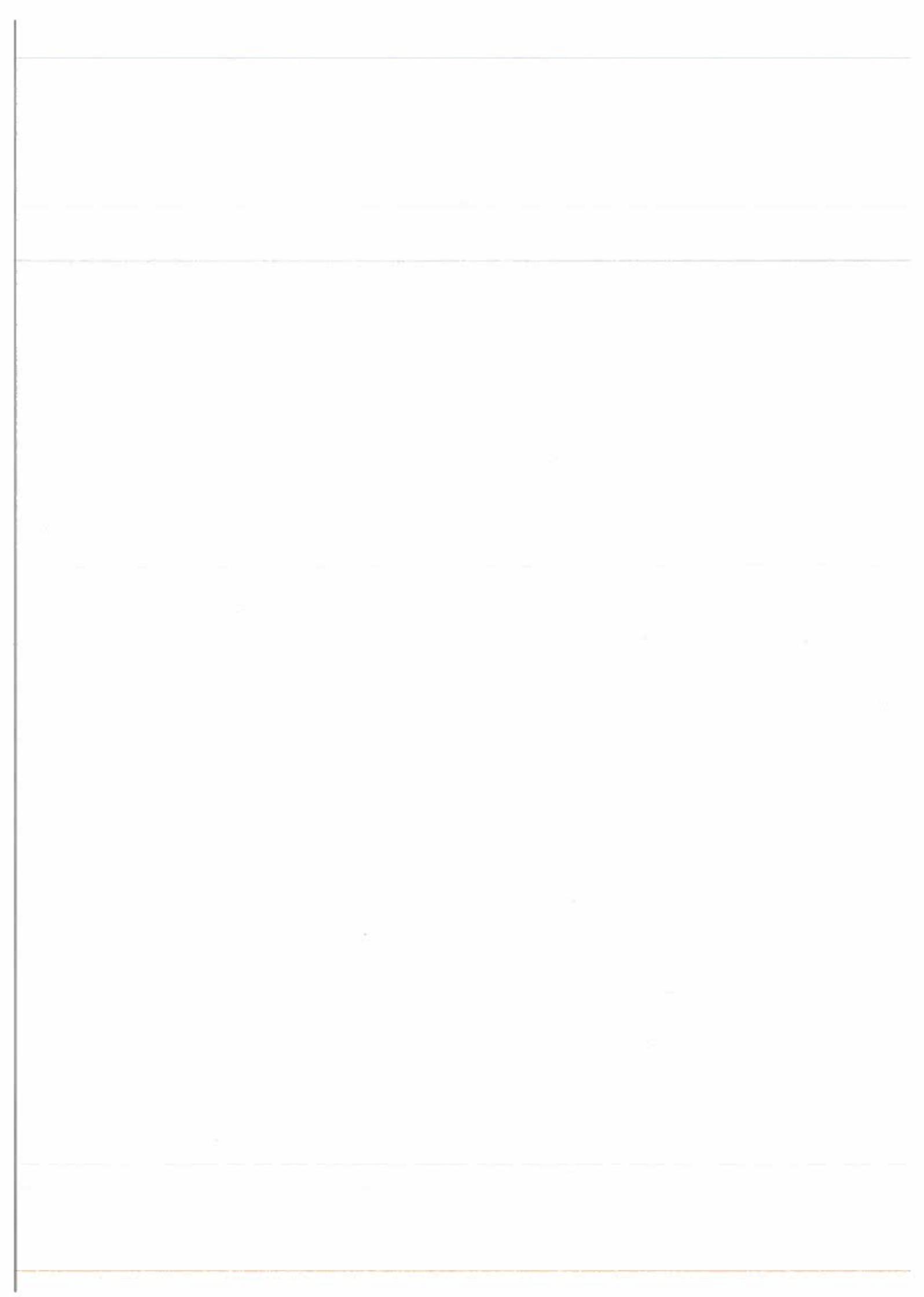


vincolo di destinazione, e questo mi sembra che sia chiaro. Se vogliamo entrare poi nei particolari, è inutile rivolgermi al Presidente della IV Commissione Cultura e Turismo, vi accingete a festeggiare quasi due anni di Amministrazione, e la sua Commissione si è riunita, sì e no, quattro volte.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO: Sì, ma come fai a saperlo, tu non ci vieni mai? Sei sempre assente!

Tu voi il confronto con l'assenza!

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Non lo voglio il confronto! L'importante è che tu il confronto l'hai fatto con le associazioni di categorie presenti sul territorio ed hai avuto un grande riscontro, e te ne sono grato. Per entrare comunque nel merito, sui 400 mila euro incassati da parte degli operatori per l'anno passato, ci mancano sempre due mesi, perché, giustamente, chi ha redatto il Bilancio ha detto che la tassa di soggiorno 2017-18 è partita del 1° gennaio, ma mi sembra che l'80% degli operatori abbiamo cominciato a versare da aprile, per quel malinteso che ci fu all'inizio. Comunque, per ritornare sulla tassa di soggiorno, noi abbiamo il Regolamento, al di là di quello che fissa la legge in generale, ma il nostro Regolamento, all'art.2 *"L'imposta di soggiorno è istituita sul territorio del Comune di Pompei ... bla..bla..il gettito dell'imposta è festinato al finanziamento degli interventi in materia di turismo e promozione sul territorio, nell'ambito di funzioni e compiti spettanti ai Comuni. Marketing turistico, cura e manutenzione del decoro urbano, investimenti sulla mobilità urbana, realizzazione di iniziative e manifestazioni turistiche, culturali ed iniziative e manifestazioni fieristiche. Sviluppo di punti di accoglienza ed informazioni per turisti. Coofinanziamento di interventi di promozioni e realizzazioni in collaborazioni con Regione, Enti, Associazioni di Categorie o privati. Progetti per la formazione e gli aggiornamenti per quanto riguarda le figure professionali nelle attività recettive preposte a questo"*. Io penso che queste cose che vi ho elencato, uno, non vedo traccia dei 400 mila euro che gli operatori hanno incassato l'anno passato, se c'è traccia di questo. Due, i lavori che si stanno realizzando, mi rivolgo al Dirigente che ha pubblicato il bando, che avete una serie di interventi, anche questo, carissimo Sindaco è stato oggetto di denuncia all'Autorità Tributaria competente, che secondo noi, sono lavori squisitamente pubblici, qua parliamo di smantellamento di attività destinate ad attività artigianali, al di là poi, Presidente, se c'è la legittimità o meno, se doveva venire o meno in Consiglio Comunale, ma questo l'andremo a vedere dopo. Ma la realizzazione di questo tipo di intervento, secondo, me Dottore Piscino, e lei li ha imputati sul capitolo destinati alla tassa di soggiorno, secondo me sono soldi che sono stati distratti per altri tipi di iniziative, per realizzare lavori pubblici. Questa è una denuncia che io faccio pubblicamente, come per altro abbiamo fatto anche all'Autorità competente, che poi faranno la propria indagine e vedranno se, eventualmente, ho detto delle fesserie. Per non finire poi lo stesso lavoro, versa in una condizione, comunque di abbandono, si è spesi 60 mila euro da una tassa che comunque, carissimo Dottore Piscino, ci sono le sentenze dei vari TAR che dicono che i proventi di questa tassa, di questo tributo, che è un tributo di scopo, gli stessi operatori che fanno questo tipo di "lavoro" per l'Ente, ne devono trarre dei benefici. Secondo me, ad oggi, i benefici per categorie: zero! Zero! Passiamo poi ai lavori di Piazza Schettini che sono fermi, voi lo sapete perché sono fermi? Noi ci siamo informati. Sono fermi perché è stata prodotta una variante, cosa ancora più grave, perché questo vi fa capire che in realtà sono soldi che non potevano essere spesi per quel tipo di investimento ed iniziativa, e perché? Perché si sono dimenticati che sotto piazza Schettini c'erano i bagni, quindi noi andremo a spendere, al di fuori di 60 mila euro, altri 7-8 mila euro, per vedere di eliminare i bagni, che poi sono bagni pubblici, quindi non sono promozione, se poi dobbiamo fare promozione, scusate la parola "con i cessi", oppure per mettere in piedi una piazza e trasformarla da attività artigianale, di intrattenimento, come era stata pensata nel Consiglio Comunale di allora, allora trasformarla in parcheggio, perché non poterlo fare? Perché non poterlo fare? Voi siete liberi di farlo, però dovete far rispettare le leggi e le regole, le leggi che regolano la



nostra Città, la nostra Regione, la nostra Nazione, quindi non è che potete calpestarle. Tra tutto questo, quando eventualmente si è trovata la ditta che dovrà occuparsi dello smantellamento dei bagni, poi dovremo spendere altri soldi, ma per che cosa? Fognature, raccolta di acque piovane, pavimentazione, asfalto, quindi ulteriori soldi? Io già vi dico, noi già vi diciamo, fermatevi, fermatevi, perché non sono soldi che possono essere spesi per quel tipo di destinazione. Poi sarà comunque la Corte dei Conti, in base al nostro esposto, a dire se abbiamo ragione o meno. Poi voglio rivolgere una domanda al Sindaco: il Regolamento all'art. 3 noi stabilimmo che " Entro il 30 novembre di ogni anno si riunirà apposita Commissione consultiva composta da un rappresentante di Associazione di Categoria delle strutture ricettive, quindi albergatori ed associazioni di B&B, presieduta dal Sindaco o suo delegato, per pianificare interventi, raccogliere idee e proposte per la destinazione derivante dal gettito dell'imposta di soggiorno, per l'anno successivo", carissimo Sindaco, lei l'ha convocata questa riunione?

**SINDACO:** Sono state convocate e non si è presentato nessuno, se proprio lo vuole sapere.

**CONSIGLIERE CONFORTI GERAARDO:** A me risulta che entrambe le Associazioni hanno fatto un sollecito.

**SINDACO:** Io lo so che le associazioni hanno fatto un sollecito, ma io dovevo avere prima un quadro completo della tassa di soggiorno.

**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** No, Sindaco, tu la devi convocare entro il 30 novembre.

**SINDACO:** Entro il 30 novembre è stato fatto, le associazioni non si sono presentate, chiedi, e due volte non una volta, Consigliere! Probabilmente hanno degli indirizzi sbagliati, non i nostri però i vostri, le associazioni.

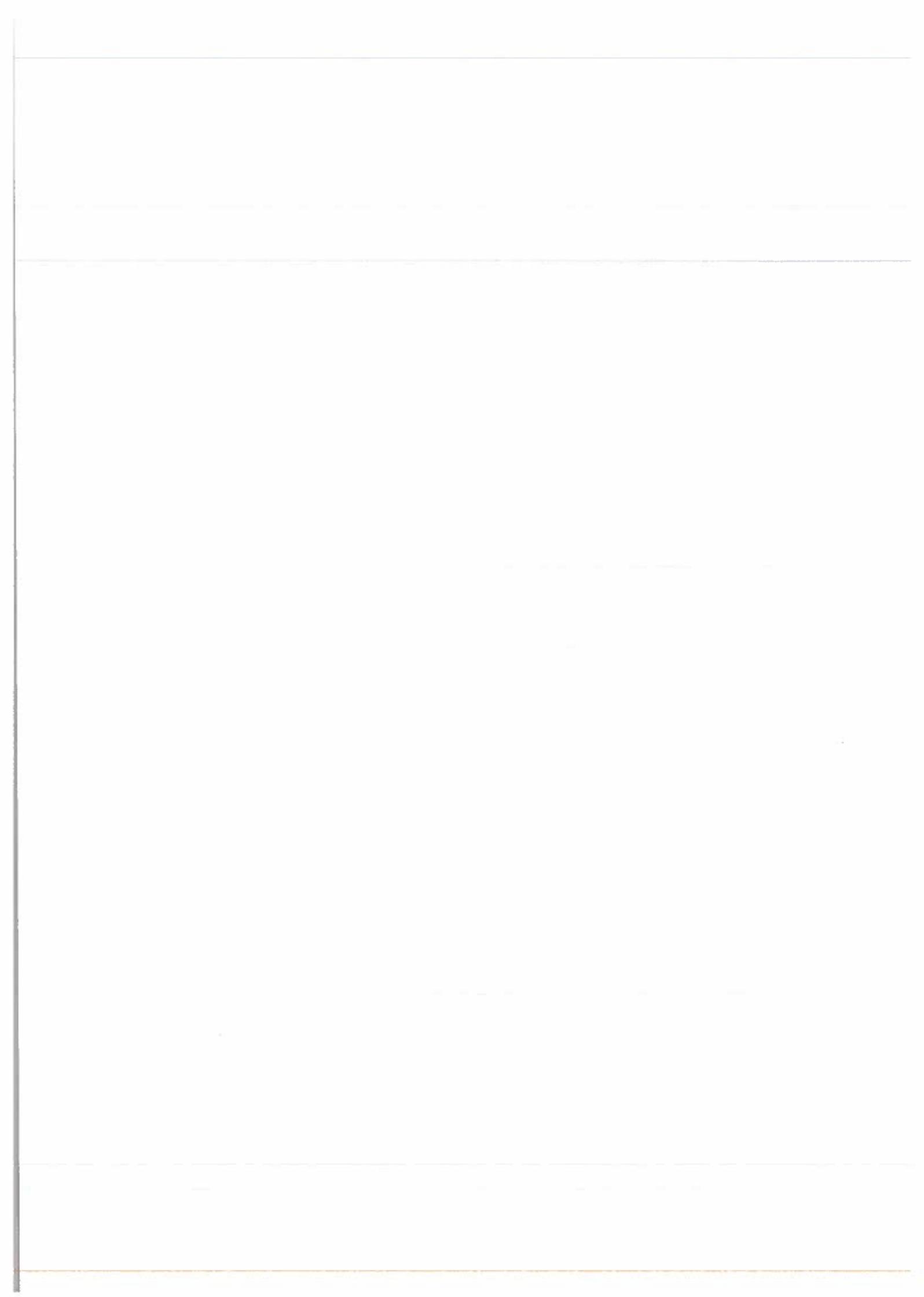
**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDI:** Noi gli indirizzi non ne portiamo, perché facciamo parte della minoranza e non abbiamo comunque né la forza e né la capacità di poter dettare quelli che possono essere gli investimenti del futuro. Eventualmente gli indirizzi sbagliati li avrà dati qualcuno della maggioranza e si sono visti un attimino delusi. Quindi noi dobbiamo capire questi soldi, perché comunque per l'anno 2019 si è previsto un gettito di 500 mila euro.

**PRESIDENTE:** Relativamente a questo importo, perché tu avevi anche paventato l'ipotesi di una maggiore spesa legato ai bagni, eccetera, eccetera, siccome noi abbiamo anche il nostro Dirigente Marino, magari se lui ci può dare conforto che non c'è aumento di spesa al di fuori dei 60 mila previsti, relativamente alla Piazza Schettini.

**DIRIGENTE MARINO:** C'è un piccolo incremento di spesa, perché erano opere non valutate in precedenza, sono 7-8 mila euro, è inferiore al 10%.

**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** Meno male che c'è il Dirigente, che ha avuto una pronta guarigione, ed è comunque una persona corretta, perché ha detto quello che abbiamo letto, e lei Presidente, non ha avuto prontezza nell'apprezzare quello che le veniva detto dall'opposizione. Comunque, Presidente, può chiedere al Dirigente se 60 più 7-8 mila euro se risolvono il problema comunque del parcheggio? Vogliamo chiederglielo? Allora se vogliamo essere così compiti, in modo che completiamo tutto il quadro.

**CONSIGLIERE ROSETTI ALBERTO:** Presidente, se vogliamo fare i barzellettieri, penso che questa sia la sede giusta, perché abbiamo un pubblico e si divertono senza pagare. A volte mi diverto anch'io, altre volte mi arrabbio, ma spesso mi diverto, mi diverto perché dico: ma com'è



possibile stanziare un fondo per la demolizione dei casotti e non per il rifacimento della Piazza? Cioè noi abbiamo stanziato i soldi per demolire i casotti, poi cambiamo idea, dobbiamo demolire anche i bagni, quindi ci vorrà una nuova progettazione ed il nuovo progetto deve passare in Giunta e in Consiglio, ve lo ripeto un'altra volta; e non può essere risolto il problema della demolizione con i fondi, i 6 mila euro di cui state parlando. Perché risolvere il problema con i 6 mila euro, significa che noi andiamo a fare qualche altro guaio come quello che abbiamo passato già noi nella Fonte Salutare. Le varianti al progetto possono essere fatti per problemi relativi ad opere imprevedibili, per interventi imprevedibili in fase progettuale, esce un cavidotto, esce una tubazione, si devono spendere dei soldi per deviarla, per modificare questa cosa. Ma fare un'opera aggiuntiva ad un progetto già finanziato, non è possibile con la variante, questa è un'opera aggiuntiva. La demolizione dei bagni, Segretario può fare tutte le smorfie che vuole lei, vada pure avanti, io ho già fatta 4-5 anni di causa per la Fonte Salutare, per una problematica del genere, e qualcuno ha avuto anche una condanna. Quindi è un altro consiglio che mi auguro che ascoltiate.

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Volevo fare delle precisazioni su quello che hanno detto, ma poi mi si dice che le faccio sempre io, però o le fa il Dirigente o le devo fare per forza io, su questa questione della piazza perché non è come dicono loro. Salvo la spesa che non è competenza nostra perché noi siamo la politica e diamo gli indirizzi, ma per le altre cose non è così. Volevo fare un attimo....

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: ... ma giusto per tranquillizzare, erano dei lavori pubblici solo per lo spostamento di un chiosco, ed erano interventi altre pubblici.

(SOVRAPPOSIZIONE DI INTERVENTI)

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Ma posso chiedere una cosa al Consigliere Conforti? Tu eri presente, ma nel momento in cui fu fatto il primo intervento di Fonte Salutare tu c'eri? Sì, allora ti sei chiesto perché la Fonte Salutare che aveva una destinazione diversa è entrata in Piazza Schettini, che aveva un'altra destinazione? Te lo sei chiesto?

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Sì, ma comunque siamo andati in Consiglio Comunale.....

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Ma è stata fatta una variante? Perché in quel momento che ripristino quello che era la piazza, non ti sei chiesto, la Fonte Salutare aveva una destinazione diversa, è entrata in Piazza Schettini ed avete modificato quella che è la destinazione?

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Consigliere La Marca è venuta in C.C. e ha fatto tutto l'iter procedurale.

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Ma avete fatto la variante? Non c'è traccia di variante.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Ma c'è il Dirigente, possiamo far rispondere al Dirigente?

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Poi, due; è un appalto da 80 mila euro che con le riduzioni da parte dell'impresa si è scesi a 60, quindi con quel residuo si è fatto.....

(SOVRAPPOSIZIONI DI INTERVENTI)

PRESIDENTE: Consigliere La Marca, c'è il Dirigente che ci illustra su questa situazione.



**DIRIGENTE MARINO:** Ci sono due piccole cose da precisare, che la variante non è una variante tecnica ma è una suppletiva per lavori non previsti, cui non è tecnica. In altra sede pure ho avuto modo di spiegarvi che l'esigenza è arrivata nel momento in cui si è avuto accesso ad un ulteriore finanziamento che prevede la sistemazione anche del Parco della Fonte Salutare, per essendovi in luogo la possibilità di realizzare dei bagni, e quindi delle strutture sanitarie più appartate, meglio collocate nell'ambito di una riqualificazione generale, di intervento fatto venti anni fa. Quindi si è pensato, l'indirizzo politico è stato di abolire un volume al centro, tra un parco, una strada ed un parcheggio e di metterlo in un luogo più appartato. Quindi la variante suppletiva, non tecnica, viene da questa esigenza, soprattutto dal punto di vista amministrativo. Per quanto riguarda l'importo siamo assolutamente all'interno di quello ammissibile, previsto. Noi quindi con questa somma.... (INTERVENTI FUORI MICROFONO).. il progetto principale, chiaramente è agli atti, è approvato, ha superato tutti gli iter approvativi e prevedeva un parcheggio. A questo progetto c'è stata una variante suppletiva, per cui e vengono rimossi dei volumi, in luogo di quei volumi vengono ulteriori cinque- sei posti auto che possono essere ricavati. Questo è l'oggetto del progetto finale.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Questo è il grande progetto di Piazza Schettini ulteriori cinque posti auto, cioè dove stanno i bagni ci stanno i posti auto, che verranno eliminati e spostati all'interno, quindi perdiamo da un lato e li guadagniamo dall'altro. Consigliere Serrapica lei ha seguito il progetto, ci può illuminare sui benefici che potrà alla città.

**PRESIDENTE:** Dopo la chiarificazione fatta dall'Architetto se possiamo...

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Sì, ma volevo capire quanto ci costano questi cinque- sei posti macchina?

**DIRIGENTE MARINO:** Sette-otto mila euro, ora il ribasso a mente non ce l'ho...

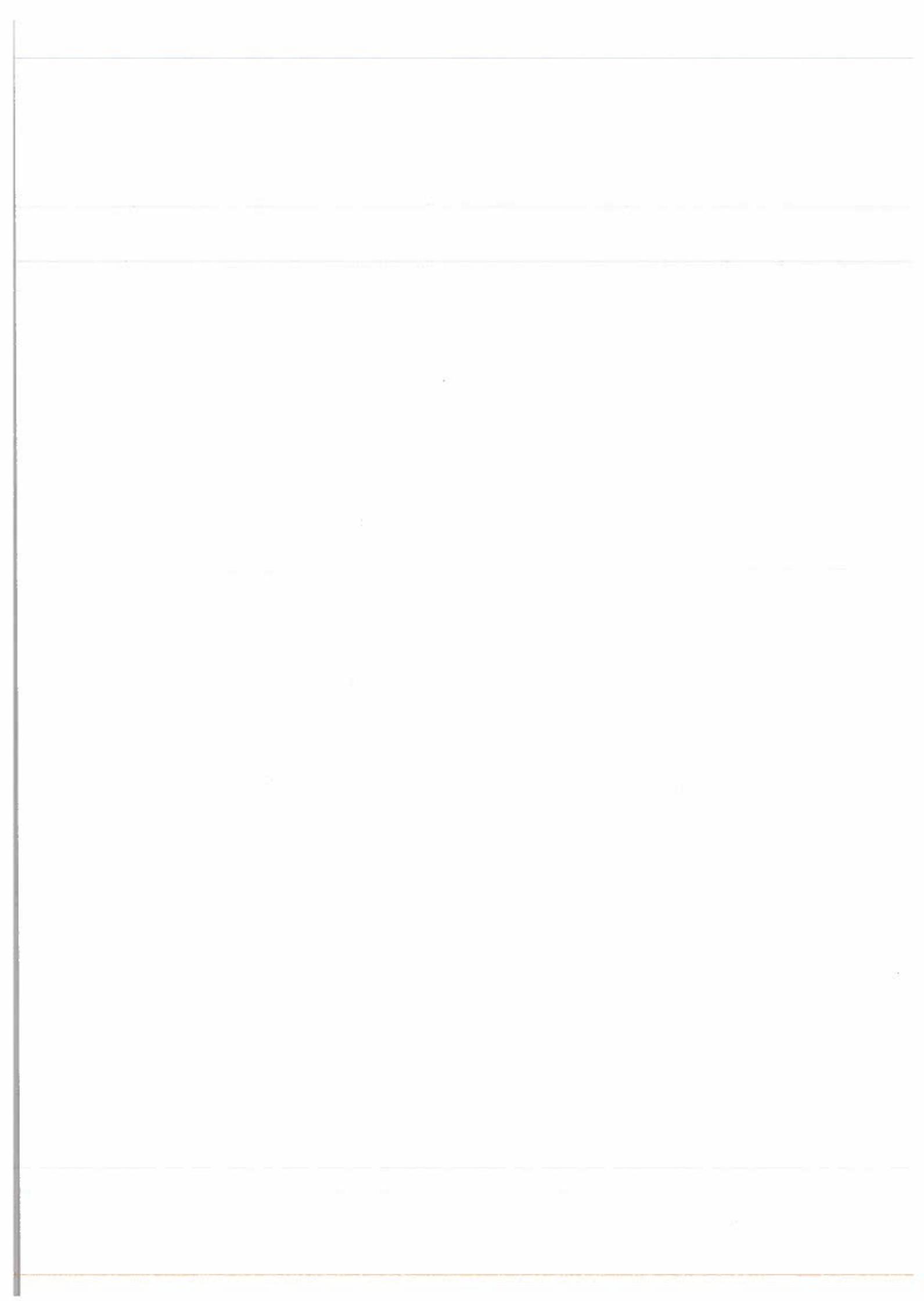
**CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE:** ... ma non è solo una questione dei posti macchina, ma è una questione di non lasciare dei volumi in mezzo alla strada.

**CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO:** Noi abbiamo consigliato alla maggioranza ed abbiamo in modo palese espresso alcune perplessità, mi auguro che abbiate preso contezza della cosa ed apprezziate il nostro lavoro. Adesso, siccome stiamo discutendo della delibera sul Bilancio, volevo capire, prima di andare a protocollare determinati atti, qual è la vostra decisione in merito ai punti che abbiamo sollevato.

**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** Giusto per completezza a quello che diceva il Consigliere La Marca che c'è questo ulteriore sforzo economico per eliminare quei bagni, però, se posso dire una cosa, Pompei ce ne laviamo da bocca tutti che è un paese turistico, con 1 milione di visitatori al Santuario per il turismo religioso, 2 milioni o 3 milioni di visitatori al Parco Archeologico, poteva essere un motivo di creare un ulteriore servizio per i turisti, con i servizi igienici che non sono presenti?

**CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE:** Ci abbiamo pensato, ma non si potevano lasciare al centro della piazza, sono solo brutti da vedere, quindi ci abbiamo pensato e con il progettista li abbiamo previsti ad un'altra parte, ma sicuramente i bagni saranno fatti.

**CONSIGLIERE LA MURA AMATO:** Presidente, nel condividere tutto quello che hanno detto i colleghi di opposizione, perché è legato anche ad un modo di intendere un Bilancio poi se sono rose fioriranno. Per quanto riguarda invece la questione del progetto di Piazza Schettini, ho



partecipato a qualche riunione con il Consigliere Serrapica ed il Consigliere Serrapica mi ha convinto della bontà del suo progetto, perché prevede anche un campo di bocce per i pensionati e quindi sono favorevole.

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Consigliere La Mura, forse il Consigliere Serrapica non ha spiegato bene, perché Piazza Schettini non prevede il campo di bocce, ma è l'altro progetto della Fonte Salutare che lo prevede. Ma ora si parlava con il Consigliere Conforti di Piazza Schettini che è cosa diversa.

PRESIDENTE: Ringrazio i Consiglieri di minoranza per questi spunti che ovviamente servono, e quindi io direi di passare, se non ci sono altri interventi, alla votazione del Bilancio di Previsione.

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Presidente, quindi quello che ho detto io non conta, i Revisori dei Conti non ci sono per darci una risposta in merito a queste cose, il Dottore Piscino conferma quanto ha riportato nella delibera degli atti di Bilancio? Perché noi in funzione della risposta andremo a protocollare questo atto.

CONSIGLIERE LA MARCA GIUSEPPE: Se tu vuoi sapere che cosa ne pensavamo di questa cosa? Sono stati fatti dei rilievi da parte della minoranza, abbiamo avuto assicurazione da parte dell'Ufficio Economato, che va tutto bene, i Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere, e quindi tutta questa delibera...

PRESIDENTE: Consigliere Robetti, se lei lo consegna al Segretario vale per notifica...

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Questo è un atto che va allegato alla delibera di Giunta e deve andare alla Corte dei Conti, quindi se consegniamo quest'atto, deve essere controfirmato almeno dalla Segretario o dal Presidente da chi lo riceve.

ALLE ORE 18,00 ESCE IL CONS. ESPOSITO – PRESENTI N.14

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO: Va bene, allora lo consegniamo alla Segretaria.

SI DA' ATTO CHE IL CONS. ROBETTI CONSEGNA L'ATTO ALLA SEGRETARIA.

PRESIDENTE: Se non ci sono più interventi, passiamo alla votazione del punto n.4 all'odg, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n.14

Favorevoli n.11

Contrari n.3: La Mura, Conforti, Robetti.

La proposta è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

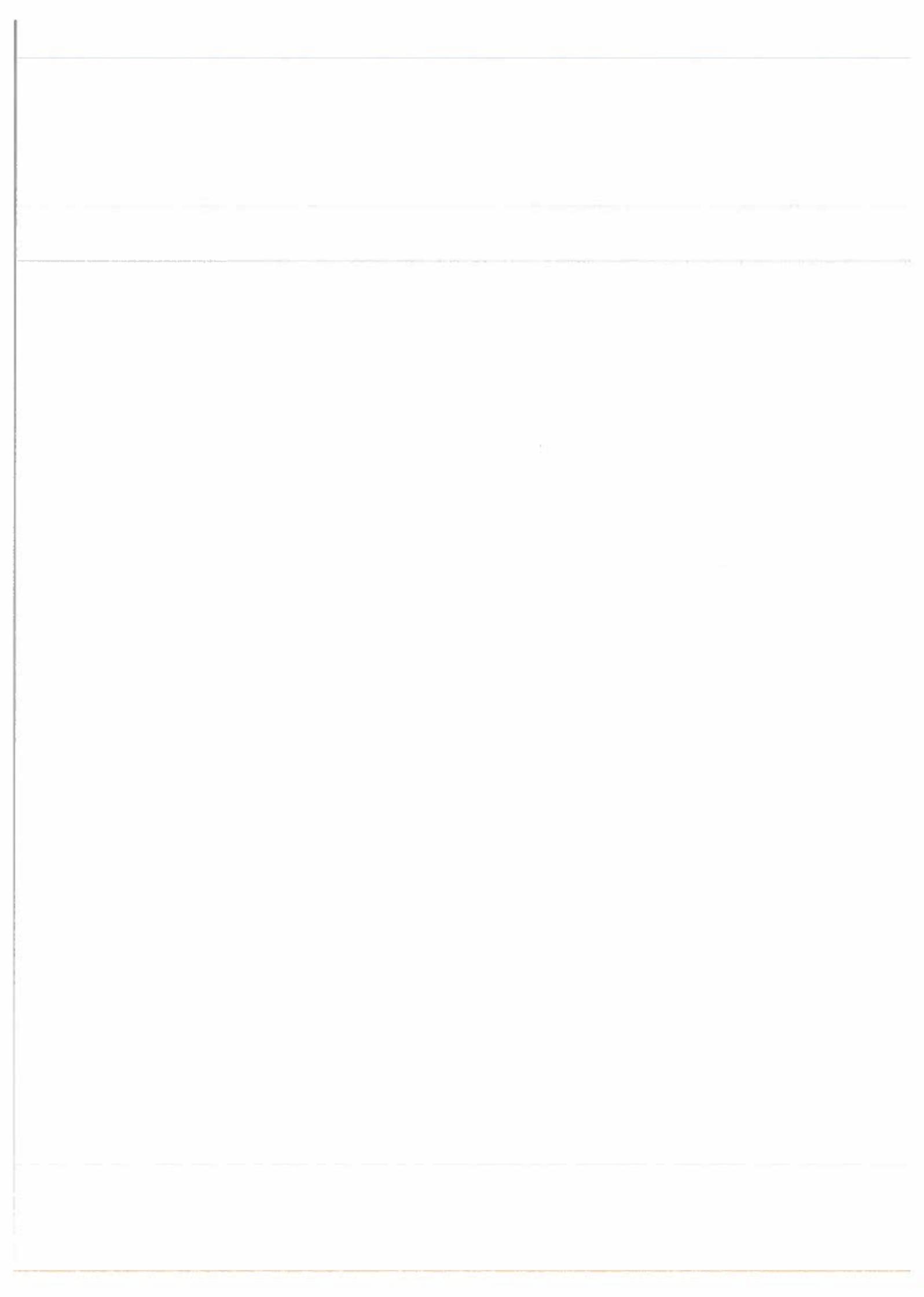
Presenti n.14

Favorevoli n.11

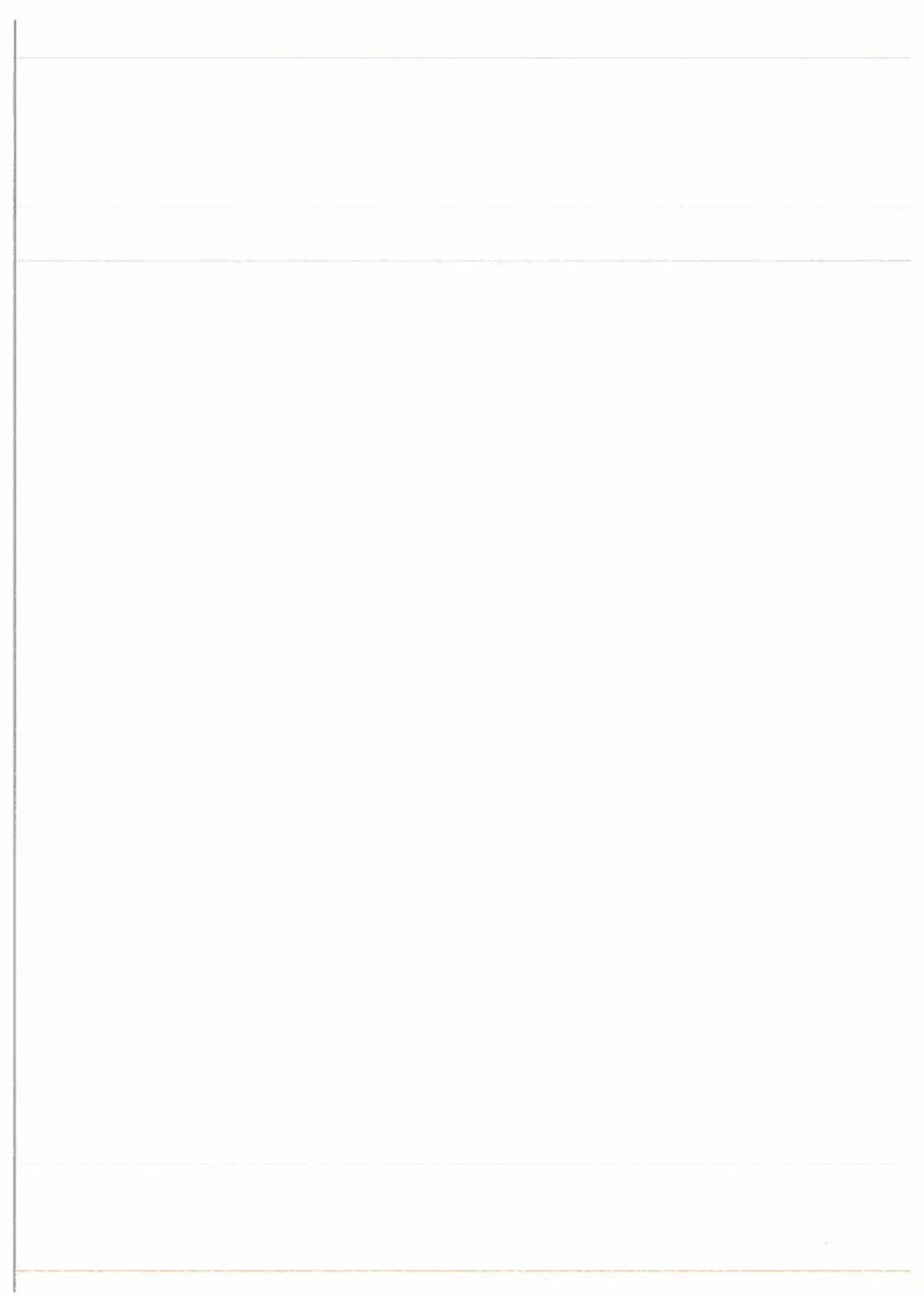
Contrari n.3: La Mura, Conforti, Robetti.

La proposta è approvata

Passiamo al punto n.5 all'odg.



**CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO:** Volevo solo comunicare che la Dottoressa Esposito si è dovuta allontanare dall' aula per problemi familiari.



**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 4.3.19

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 4.3.19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

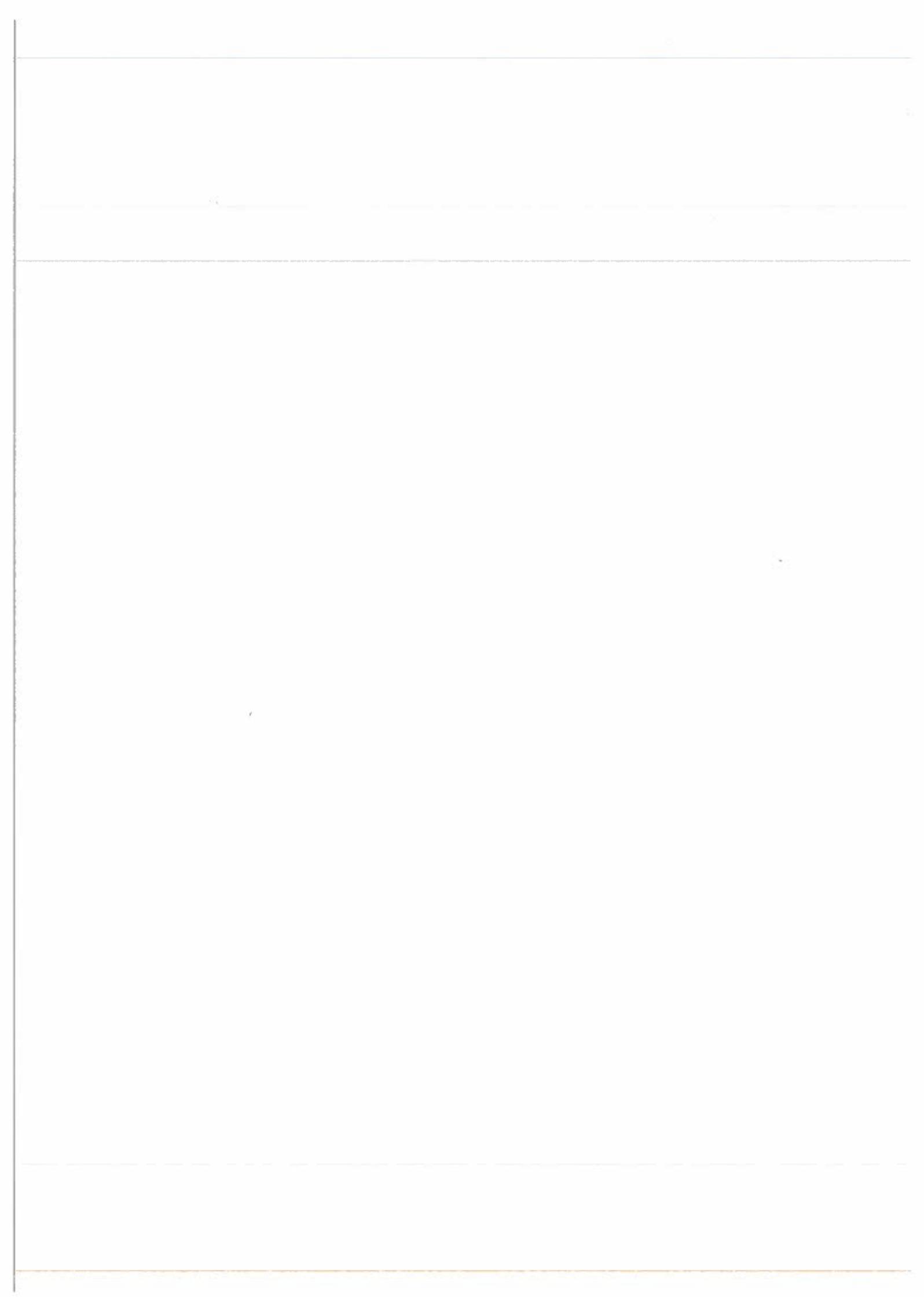
Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

Li 4.3.19

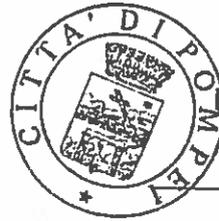
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale  
dr. Francesco Gallo

Francesco Gallo



Il Segretario Generale  
dr.ssa Monica Siani

Monica Siani

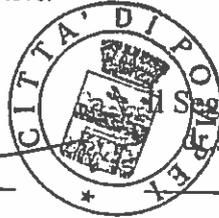
**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale *on line* in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Pompei, 01 APR. 2019

Il Messo Comunale

[Signature]



Il Segretario Generale  
dr.ssa Monica Siani

Monica Siani

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Pompei, \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale  
dr.ssa Monica Siani

Monica Siani

\*\*\*\*\*

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, per decorrenza dei termini di legge.

Pompei, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
dr.ssa Monica Siani

\_\_\_\_\_

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Pompei, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del I Settore  
Dr. Eugenio Piscino

\_\_\_\_\_

